SANIFICARE ITALIA COVID_19

Buone Pratiche Igieniche nei confronti di SARS-CoV-2

LINEE GUIDA

PER LA PULIZIA E LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

a cura di:

ANIP - CONFINDUSTRIA

Lorenzo Mattioli Presidente

Massimo Diamante –Vice Presidente Francesco Marrone –Consigliere Delegato Angelo Volpe –Consigliere Delegato Barbara Fiorucci Segretario Generale

Paolo Valente Relazioni esterne e Comunicazione

Cristina Brugiotti Relazioni Istituzionali

Michele Marangon Ufficio stampa

TASK FORCE COVID - 19

Dario Ginefra Coordinamento TASK FORCE

Contributo area legale

Alberto De Rosa - Gabriele Fava - Luca Perfetti

Contributo area fiscale

Linda Faiola - Carlo Artusi - Luca Del Federico

Contributo area Management e relazioni

Davide D'Arcangelo - Pietro Colangelo - Giovanni Palladino

Contributo area Comunicazione

Francesco Nicodemo

con il contributo di :

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO





SANIFICARE ITALIA COVID_19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Associazione Hospital & Clinical Risk Managers

Alberto Firenze Presidente Nazionale HCRM Italia

Luciana Bevilacqua Risk Manager ASST Pavia

Antonio Capodicasa Risk Manager ARNAS Civico Palermo

Sandro Provenzano Dirigente Medico Direzione Sanitaria di Presidio AOUP Palermo

Raffaella Riccobene Dirigente Medico Unità di Staff Risk Management AOUP Palermo

Domenico Tangolo Direttore Sanitario Humanitas Gradenigo - Torino





PREMESSA

ANIP-Confindustria, è l'Associazione di categoria aderente a Confindustria dal 2015, che rappresenta e tutela, a livello nazionale e comunitario, in sede politica, istituzionale e sindacale il comparto delle imprese che **erogano servizi di pulizia e sanificazione**, nonché ulteriori servizi alle persone ed agli immobili. Sottoscrive il Contratto Collettivo Nazionale Multiservizi/Servizi Integrati, è titolare del relativo perimetro di rappresentanza, attribuito per nomenclatura dai relativi Codici Ateco e si caratterizza per essere un settore c.d. Labour Intensive.

Le imprese del nostro settore sono quelle che quotidianamente, tramite i propri addetti, puliscono e sanificano, su tutto il territorio nazionale, gli uffici, sia pubblici che privati, le caserme, i mezzi di trasporto, le scuole, nonché i reparti e le sale operatorie degli ospedali italiani.

Si tratta di attività che vengono svolte in luoghi abitualmente frequentati da molte persone (dipendenti che in quei luoghi lavorano e "pubblico" che a quegli uffici accede) e, nel caso degli ospedali, "fianco a fianco" di medici e "paramedici".

Il settore delle pulizie e delle sanificazioni, dopo aver svolto un ruolo essenziale nella prima parte dell'Emergenza Covid, soprattutto nelle strutture ospedaliere, avrà un ruolo altrettanto fondamentale per la c.d. Fase 2, per favorire la ripartenza del Paese.

È emerso, infatti, in maniera inconfutabile che la ripresa di qualsiasi attività dovrà necessariamente e prodromicamente essere anticipata da una vasta opera di sanificazione.

In questa straordinaria stagione emergenziale, pertanto, le nostre Imprese hanno svolto e svolgono un lavoro per tutta la Nazione. I nostri operatori sono, senza ombra di dubbio, veri e propri eroi e servitori dello Stato e per questo, sentiamo doveroso in prima istanza rivolgere a loro un ringraziamento sincero perché senza di loro non sarebbe stato possibile nemmeno il concetto stesso di fare Impresa.

Nel contempo, però, il descritto contesto emergenziale ha posto in luce alcune difficoltà di carattere sistemico per gli operatori specializzati del settore.

Anip, in prima istanza e per rispondere in maniera sempre più strategica, puntuale ed efficiente alle esigenze ed alle criticità denunciate dalle Imprese Associate si è dotata di una speciale **Task Force** che vede coinvolti rappresentanti delle nostre Imprese, professionisti Advisor, l'On.le Dario Ginefra quale Coordinatore Strategico, oltre che al Presidente Lorenzo Mattioli, il Segretario Generale Avv. Barbara Fiorucci, il resp.le delle Relazioni Esterne e della Comunicazione l'Arch. Paolo Valente e tutta la Struttura.

La Task Force costituisce quindi il collettore di tutte le problematiche ed esigenze delle Associate, attraverso una mail dedicata: <u>covid19@associazione-anip.it</u> ed un Contact Center, ponendosi altresì l'obiettivo ambizioso di essere di supporto a tutti coloro che, magari per la prima volta, si trovano a dover affrontare processi di sanificazione e disinfezione.





Altre difficoltà che l'emergenza sanitaria in atto ha evidenziato e che le Aziende stanno subendo sono da ricollegarsi:

- a) Alla concorrenza sleale da parte di imprese improvvisate e senza alcuna professionalità. Le nostre Aziende stanno assistendo al proliferare di nuovi soggetti che si candidano, senza alcun know-how, a svolgere attività che non possono prescindere nel loro espletamento dalla competenza e dalla professionalità di chi li organizza e di chi li svolge;
- b) Al moltiplicarsi di Protocolli di sanificazione fai da te che prescindono da qualsivoglia approccio scientifico.

Per arginare questi fenomeni ma soprattutto per fornire degli strumenti agili e chiari su e come affrontare il Coronavirus SARS-CoV-2, visto anche il proliferare di informazioni scientifiche non univoche, abbiamo ritenuto doveroso elaborare delle indicazioni operative chiare ed utili ad orientare non solo gli operatori del settore ma anche i singoli fruitori del servizio che dovranno potersi posizionare tra le varie metodologie d'intervento esistenti, avendo comunque riguardo alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Un documento sostanzialmente utile per districarsi tra i numerosi provvedimenti emanati dal Governo, tra le varie Linee Guida dall'ISS piuttosto che dalle varie circolari emanate dai Singoli Istituti, quali ad es. l'INAIL.

Lo sviluppo del presente studio nasce, quindi, proprio dall'esigenza di fornire a quanti operano nel settore gli strumenti necessari per una corretta esecuzione dei servizi di pulizia e sanificazione con l'obiettivo di poter fugare i più ampi dubbi in merito.

L'approccio prescelto è quello di partire da un metodo preminentemente scientifico, per approdare poi ad un utilizzo tecnico che fornisca alle Aziende Associate, alle Istituzioni ed agli Stakeholder gli strumenti più professionali per una migliore qualità nell'erogazione e nella fruizione del servizio di pulizia e sanificazione.

Naturalmente, questa vuole essere una prima stesura, suscettibile pertanto di aggiornamento costante, ma comunque funzionale alla determinazione del giusto approccio tecnico e professionale, per una migliore qualità nell'erogazione e nella fruizione dei servizi di pulizia e sanificazione professionale.





SANIFICARE ITALIA COVID_19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

INDICE	PAG
INQUADRAMENTO NORMATIVO GENERALE	6
REQUISITI RICHIESTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PULIZIA	8
E SANIFICAZIONE IN FORMA DI IMPRESA	
PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	8
CONCETTI BASE DI PULIZIA E DISINFEZIONE	8
PRODOTTI DETERGENTI	9
PRODOTTI DISINFETTANTI	13
PROCEDURE DI SANIFICAZIONE MEDIANTE OZONO, CLORO ATTIVO GENERATI IN-SITU,	17
PEROSSIDO D'IDROGENO APPLICATO MEDIANTE VAPORIZZAZIONE /AEROSOLIZZAZIONE	
PROCEDURE DI SANIFICAZIONE / STERILIZZAZIONE MEDIANTE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	20
ATTREZZATURE E MACCHINARI	30
SANIFICAZIONE DEL MATERIALE	32
AREE DI INTERVENTO	33
OPERAZIONI DI PULIZIA IN AMBIENTI NON SANITARI	35
OPERAZIONI DI PULIZIA PRINCIPALI PREVISTE PER UNA STRUTTURA SANITARIA	74
LE AREE DI INTERVENTO IN AMBITO SANITARIO	75
PULIZIA E SANIFICAZIONE PER SINGOLA AREA ESCLUSO BLOCCHI OPERATORI	77
OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEI BLOCCHI OPERATORI	78
INTERVENTI DI PULIZIA PERIODICI	84
MODALITÀ OPERATIVE	86
METODI ALTERNATIVI DI PULIZIA E DISINFEZIONE MEDIANTE	88
L' USO DEL VAPORE NELLE STRUTTURE SANITARIE	
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SISTEMI DI VERIFICA	89
SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE CONDOTTE AERAULICHE	91
DECALOGO COMPORTAMENTALE OPERATORI ADDETTI AL SERV. DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	95
MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE IN QUARANTENA O IN ISOLAMENTO DOMICILIARE	96
GLOSSARIO	98
CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	102
BIBLIOGRAFIA E DOCUMENTI RICHIAMATI	103





1. INQUADRAMENTO NORMATIVO GENERALE

In un contesto emergenziale come quello che stiamo vivendo, dove le informazioni scientifiche sul come affrontare il Coronavirus SARS-CoV-2 sono poche, in continuo aggiornamento e non sempre univoche, appare doveroso fornire delle indicazioni operative utili ad orientare le attività di disinfezione/sanificazione verso metodiche d'intervento intrinsecamente valide e nel contempo scevre da rischi di danni all'ambiente, alla salute dei cittadini, di quanti operano nel settore sanitario e nel settore della pulizia/sanificazione.

Il Coronavirus Study Group (CSG) dell'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) (https://talk.ictvonline.org/taxonomy) ha ufficialmente classificato con il nome di SARS-CoV-2 il virus responsabile dei casi di COVID-19 (CoronaVirus Disease-19).

La trasmissione del virus avviene sia per via diretta (da droplets o attraverso l'aerosol ricco in particelle virali) sia per via indiretta (attraverso superfici contaminate). Riguardo a quest'ultima modalità, c'è da precisare che i tempi di sopravvivenza di SARS-CoV-2 al di fuori dell'organismo infetto non sono completamente noti in quanto ad oggi non esistono studi specifici in tal senso.

Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sono riportati nella tabella seguente: tuttavia bisogna considerare che i dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

SUPERFICI	PARTICELLE VIRALI INFETTANTI RILEVATE FINO A:	PARTICELLE VIRALI INFETTANTI NON RILEVATE DOPO:
CARTA DA STAMPA E CARTA VELINA	30 minuti	3 ore
TESSUTO	1 giorno	2 giorni
LEGNO	1 giorno	2 giorni
BANCONOTE	2 giorni	4 giorni
VETRO	2 giorni	4 giorni
PLASTICA	4 giorni	7 giorni
ACCIAIO INOX	4 giorni	7 giorni
MASCHERINE CHIRURGICHE STRATO INTERNO	4 giorni	7 giorni
MASCHERINE CHIRURGICHE STRATO ESTERNO	7 giorni	Non determinato

Il Ministero della Salute, con la Direttiva Ministeriale del 22 febbraio 2020, ha precisato gli ambiti in cui vanno eseguite le specifiche operazioni di sanificazione, esplicitando i principi attivi più efficaci e le modalità di utilizzo degli stessi (Circolare del 22/02 del Ministero della Sanità: "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti"). La circolare si rivolge a tutte le strutture sanitarie "inclusi i servizi di pronto soccorso" e chiarisce le "misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni





standard, via aerea, da droplets e da contatto)" nel caso di presenza di pazienti affetti da Covid-19.

Nel Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità "Indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARSCOV-2 in strutture residenziali e sociosanitarie", che si concentra principalmente sui protocolli di prevenzione e preparazione alla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di Covid-19 all'interno delle strutture sanitarie, sono due i passaggi in cui si fa esplicito riferimento alla sanificazione dei locali ospedalieri:

- Pag. 9: il rapporto raccomanda a ogni struttura residenziale socio-sanitaria di dotarsi di un referente Covid-19, che a sua volta faccia da garante "per le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti specifici".
- Pag. 14: il rapporto prescrive ciò che la struttura sanitaria dovrà fare in caso di paziente affetto da Covid-19 confermato "il paziente sarà trasferito in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento [...] Inoltre, deve essere effettuata immediatamente la sanificazione accurata degli ambienti dove il residente soggiornava e dove è stato esaminato"

L'OMS raccomanda che le procedure di disinfezione ambientale nei confronti di SARSCoV-2 siano eseguite in modo coerente e corretto. La pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente ed il successivo utilizzo di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio) sono procedure efficaci e sufficienti. In particolare, è consigliato l'utilizzo di candeggina alla diluizione di 1:100 a partire da ipoclorito di sodio al 5%, per una concentrazione finale dello 0,05%. Sempre l'OMS raccomanda una concentrazione di etanolo al 70% per la disinfezione di piccole superfici.

Sulla base di queste informazioni per evitare la diffusione del Coronavirus e prevenire le infezioni correlate all'assistenza in ambito sanitario, occorre mettere in atto tutte le principali procedure e buone pratiche di controllo delle infezioni, come previsto e suggerito anche dall'ECDC:

- sanificazione regolare delle stanze dei pazienti, dei mobili e delle superfici con disinfettanti ospedalieri attivi contro i virus;
- utilizzo di attrezzature mediche dedicate o, se possibile, monouso;
- efficace valutazione delle precauzioni da contatto e da aerosol garantendo al personale la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

La Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 Febbraio 2020 "Pulizia di Ambienti Non Sanitari – definisce le modalità di pulizia/sanificazione di strutture come stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati. Le aree potenzialmente contaminate da SARS-CoV-2 devono essere sottoposte a completa pulizia con acqua e detergenti comuni e successivamente decontaminate con ipoclorito di sodio allo 0,1% o etanolo al 70% (per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio), prima di essere nuovamente utilizzate.





2. REQUISITI RICHIESTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IN FORMA DI IMPRESA

In questo particolare periodo di applicazione di protocolli anti contagio specifici all'interno delle aziende per contrastare il coronavirus, si può incorrere nella necessità di dover affidare servizi di pulizia e sanificazione ad imprese di pulizia le quali devono possedere determinati requisiti, regolamentati dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274. In modalità estremamente sintetica possiamo dire che:

- per esercitare l'attività di sola pulizia e/o disinfezione (lettere a) e b) dell'art.1 comma 1 DM274/97) occorrono solo i requisiti di onorabilità ed economico finanziari;
- per svolgere anche attività imprenditoriale di disinfestazione e/o derattizzazione e/o sanificazione (lettere c), d) ed e) dell'art.1 comma 1 DM274/97) occorrono oltre a quelli del punto precedente anche i requisiti tecnico-professionali (art.2 comma 3 del DM274/97), tra cui la presenza del preposto alla gestione tecnica.

È fortemente raccomandato che ogni impresa di pulizia si avvalga di un responsabile Covid per la disinfezione/sanificazione esperto di Igiene e Medicina preventiva, e che, a sua volta l'Azienda presso cui il servizio viene svolto, si avvalga di un responsabile Covid per la disinfezione/sanificazione esperto in Rischio Clinico e Qualità.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

3.1 Concetti base di Pulizia e Disinfezione

Col termine di "**Pulizia**" in ospedale e nelle strutture sanitarie si intende l'insieme di procedimenti e di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, etc.

La pulizia si ottiene con la rimozione, manuale o meccanica dello sporco, anche eventualmente con acqua e/ sostanze detergenti (detersione). E' una operazione preliminare, indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione, disinfezione o bonifica

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e routinario;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico.

Sanificazione: secondo le normative vigenti, la sanificazione è definita come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria. I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle





SANIFICARE ITALIA COVID 19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

aree sanificate. I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.

Disinfezione: consiste nella applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre (significativamente), tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. Come la sanificazione, deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia, consente di distruggere i microorganismi patogeni.

Bonifica: è una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della cross-contamination (contaminazione incrociata)

Sterilizzazione: Processo che si prefigge di distruggere su un substrato o in un determinato ambiente tutte le forme di vita, spore comprese. È perseguibile con mezzi fisici o chimici:

Mezzi FISICI: Filtrazione, Calore, Radiazioni ionizzanti, Radiazioni UV

Mezzi CHIMICI: Ossido di Etilene; Gas-plasma. La sterilizzazione con mezzi chimici viene utilizzata soprattutto per materiali termolabili.

<u>Sterilizzazione con il calore:</u> Il calore è considerato il mezzo più sicuro, rapido ed economico per qualsiasi materiale che non sia termolabile. Il tempo di sterilizzazione decresce con l'aumentare della temperatura. Il calore può essere usato essenzialmente in due modi:

SECCO (incenerimento, Stufa di Pasteur)

UMIDO (ebollizione vapore fluente, autoclave/vapore saturo).

In entrambi i casi l'azione biocida del calore deriva dall'ossidazione dei costituenti cellulari con denaturazione irreversibile degli enzimi e delle strutture proteiche. La sensibilità del calore varia in rapporto al loro contenuto in H2O: più questa è alta, più sensibili sono i microrganismi al calore.

Sterilizzazione con le radiazioni:

IONIZZANTI: sono di solito adoperate per sterilizzare presidi medico – chirurgici ULTRAVIOLETTE: sono adoperate soprattutto nei laboratori scientifici per trattare l'aria (vedi capitolo 5.)

Ogni ambiente, ha uno standard ottimale che è funzione della destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi circostanti. Per esempio, una sala operatoria necessita di una condizione di sterilità mentre in una camera di degenza potrebbe essere sufficiente una sanificazione.

Nell'ambito della tutela della salute da agenti biologici, la disinfezione rientra tra gli importanti interventi di prevenzione e protezione di tipo collettivo, esercitata nelle varie forme utilizzate negli ambienti sanitari, sociosanitari e residenziali. La disinfezione è parte integrante di qualsiasi attività che comporti un'esposizione, anche se solo potenziale, ad agenti biologici, come, ad esempio, nell'impiego di apparecchiature, di dispositivi e di componenti di strumenti ed impianti di varia tipologia. Al riguardo, una procedura di disinfezione si considera idonea al fine prefissato se è efficace nei confronti degli agenti biologici che costituiscono la sorgente dell'infezione o delle infezioni (batteri, funghi-miceti, virus, spore e, in alcuni casi, parassiti e prioni). L'attività di disinfezione, quale misura di tutela della salute nell'ambiente sanitario sociosanitario e residenziale, deve essere attuata nel rispetto di quanto indicato dalla vigente legislazione; in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che riguarda l'igiene e la sicurezza in ambiente di lavoro, nonché il D.Lgs. 46/97 e s.m.i., che disciplina i





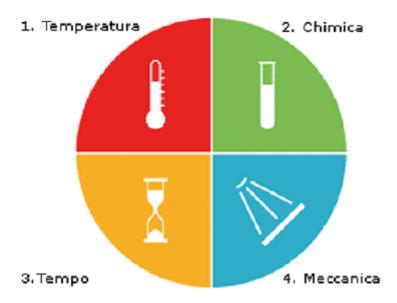
dispositivi medici. È necessario impiegare formulazioni, sostanze disinfettanti e/o apparecchiature che possiedano e dimostrino l'attività richiesta, in considerazione anche dei necessari tempi di contatto, dei diversi substrati e dei possibili mezzi interferenti nei quali siano presenti gli agenti infettivi, poiché le proprietà microbicide potrebbero essere insufficienti, annullate o fortemente ridotte.

3.2 Prodotti

3.2.1 Prodotti Detergenti

I detergenti sono combinazioni di sostanze chimiche che aumentano l'azione pulente dell'acqua rimuovendo lo sporco dalle superfici senza rovinarle e senza causare danno a chi le usa. Sono composti da agenti tensioattivi ed emulsionanti, agenti sequestranti e vari sali per il controllo del pH. L'attività dei detergenti è condizionata da 4 fattori che costituiscono il cosiddetto cerchio fattoriale:

- azione meccanica ed abrasiva;
- azione chimica;
- tempo di azione;
- temperatura.



In mancanza di uno dei quattro fattori, gli altri andranno rinforzati.

I quattro fattori sono influenzati di volta in volta dal tipo di substrato, dal tipo di sporco e dalla durezza dell'acqua.

I detergenti oltre ad essere efficaci devono sempre soddisfare le seguenti condizioni:

- non devono mai intaccare le superfici da pulire;
- devono essere atossici;
- non devono emanare eccessive esalazioni, possibili cause di disagio per l'operatore;





SANIFICARE ITALIA COVID 19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

- non devono rappresentare un rischio per l'operatore;
- devono assicurare il pH desiderato ed esercitare un effetto tampone;
- devono essere eliminabili con il semplice risciacquo;
- devono essere biodegradabili (capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri ossia il tempo che la natura impiega a smaltire i nostri rifiuti);
- devono possedere un eventuale azione biocida (se contengono un principio attivo battericida).

Meccanismo d'azione: i detergenti possono agire:

- diminuendo la tensione superficiale;
- ammorbidendo lo sporco o sciogliendolo (solvatazione);
- aumentando la penetrazione negli interstizi tra superfici e sporco;
- emulsionando olii e grassi;
- disperdendo e inglobando lo sporco (solubilizzazione);
- limitandone il ritorno;
- facilitando l'azione del disinfettante successivo.

Il meccanismo d'azione quindi è di tipo chimico fisico.

Biodegradabilità: I detergenti attuali hanno un buon indice di biodegradabilità che esprime la capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri ossia il tempo che la natura impiega a smaltire i nostri rifiuti. La biodegradabilità riguarda i tensioattivi contenuti nel detergente ed è regolamentata da appositi regolamenti comunitari come il regolamento 648/04/CEE e successivi aggiornamenti.

Può essere:

- di tipo primario: modifica strutturale di un tensioattivo da parte di microrganismi che ne provocano la perdita delle proprietà tensioattive a causa della degradazione della sostanza madre.
- aerobica completa: il livello di biodegradazione ottenuto quando un tensioattivo viene eliminato completamente dai microrganismi in presenza di ossigeno che ne provocano la scomposizione in biossido di carbonio, acqua e sali minerali (mineralizzazione). La biodegradabilità primaria è misurata dalla determinazione del livello residuo di tensioattivi originale in soluzioni biodegradate e si considera soddisfacente a un livello minimo dell'80% misurato secondo la metodologia accettata dal regolamento vigente. La biodegradabilità del tensioattivo si considera soddisfacente se il livello di biodegradabilità (mineralizzazione) è almeno del 60% entro un termine di 28 giorni. Tra i detergenti al momento in commercio sono da considerarsi di buon livello quelli che hanno una biodegradabilità primaria di oltre il 90%.

Caratteristiche dei detergenti in funzione del loro impiego:

Detergenti fortemente alcalini: Formulati a base di soda e/o potassa caustica da utilizzarsi per la rimozione dello sporco grasso.

Detergenti manutentori: Rientrano in questa classe tutti i detergenti utilizzati per le operazioni di pulizia quotidiana e sono generalmente caratterizzati dal fatto di non essere particolarmente





aggressivi nei confronti delle varie superfici; ad esempio i prodotti pronti all'uso per la pulizia e la spolveratura degli ingombri e degli arredi.

Deceranti: sono generalmente prodotti basici (pH 8-14) specifici per l'asportazione della cera metallica.

Detergenti combinati con cere: Sono anche denominati "lavaincera". Sono formati da tensioattivi, da cere (e/o emulsioni) e da altri ingredienti che hanno il compito di combinare l'azione pulente con quella protettiva, conferendo un buon effetto estetico.

Detergenti neutri: Sono caratterizzati dalla scarsa aggressività chimica sulle molecole dello sporco pur consentendo un ottimo livello di detersione senza lasciare residui. Generalmente per consentire un'azione sinergica si utilizzano in combinazione a sanitizzanti come per esempio sali di ammonio quaternari. Sono indicati per la pulizia di tutte le superfici dure: pavimenti, piastrelle, lavandini.

Detergenti a base alcolica: Caratterizzati dalla presenza di tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici e alcoli. Sono utilizzati per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore per la rimozione delle impronte, per la pulizia di vetri e tutte le superfici lucidabili. Sono prodotti volatili per la presenza di alcoli che asciugano rapidamente e non lasciano aloni.

Detergenti sgrassanti: Caratterizzati da un pH alcalino che contrastano con la natura chimica acida delle sostanze grasse. Sono utilizzati per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore per sgrassare tutte le superfici dei sanitari, ceramiche, rubinetterie, superfici in acciaio inox, tavoli. Alcuni con particolari caratteristiche chimico fisiche sono utilizzati anche come sgrassati per l'utilizzo in piani HACCP (Hazard Analysis Control Critical Points). Anche per i detergenti sgrassanti è frequente l'associazione con principi attivi ad azione battericida. Sono prodotti che non intaccano i metalli per cui vengono utilizzati anche su leghe leggere come l'alluminio.

Detergenti acidi e disincrostanti: Caratterizzati da un pH acido. Reagiscono con carbonati e ossidi di calcio, magnesio e ferro, presenti per esempio nello sporco di incrostazioni calcaree nelle toilette, sulle macchie di ruggine, sui residui di cemento, sulle macchie che si formano sul grés e cotto, su sporchi inorganici in genere, con cui formano i rispettivi sali che sono facilmente solubili in acqua e quindi facilmente risciacquabili.

Detergenti disinfettanti: Hanno nella loro composizione oltre agli ingredienti dei detergenti anche principi attivi disinfettanti come per esempio cloro attivo da ipoclorito di sodio. Il detergente con il principio attivo disinfettante consente, da una parte, di migliorare l'efficacia germicida aumentando il potere bagnante delle soluzioni, dall'altra, di combinare in un'unica operazione disinfezione e detersione. Possono essere utilizzati, opportunamente diluiti, in campo ospedaliero (sale operatorie, ambulatori, sale d'aspetto, stanze di degenza, corsie, cucine e laboratori) e anche per la disinfezione di biancheria infetta.

Prodotti per la pulizia a secco. Si tratta di detergenti che di solito vengono usati con la monospazzola per i seguenti tipi di interventi a secco:

• Spray cleaning e Spray Buffing. tali operazioni consistono nella pulizia e/o lucidatura a secco, da effettuarsi periodicamente sui pavimenti protetti e non mediante l'utilizzo di monospazzola a media-alta velocità (da 400 a 2.000 giri/min), munita di apposito disco. L'utilizzo di monospazzola ad alta velocità è da preferire, poiché permette di ottenere una maggiore resa oraria, un superiore





indurimento del film e conseguentemente una maggiore lucentezza e resistenza. Per effettuare questo tipo di intervento si utilizzano prodotti specifici contenenti cere, solventi e tensioattivi.

• Deceratura a secco.: tale intervento è mirato ad eliminare parzialmente o totalmente il vecchio film ceroso mediante l'utilizzo di monospazzola, preferibilmente a velocità medio-bassa (180 a 400 giri/min) e munita di apposito disco. Si utilizza un prodotto specifico per determinare lo "sfarinamento" della cera, i cui residui vengono trattenuti dal disco che dovrà essere sostituito quando la superfice si satura di cera. In genere dopo la deceratura a secco è preferibile effettuare la scopatura ad umido.

3.2.2 Prodotti Disinfettanti

Le indicazioni del Ministero della Salute emesse in data 22 febbraio 2020 (000544322/02/2020-DGPRE-DGPRE-P) relative alle misure per combattere SARS-CoV-2, riportano un chiaro riferimento alla necessità di procedere alla disinfezione quale mezzo per inattivare il virus. "...sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% - 0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato."

Caratteristiche Generali

I disinfettanti, <u>non devono mai essere confusi con i detergenti</u> che come tali non hanno azione battericida, ma solo pulente. Un disinfettante è un composto chimico in grado di eliminare dopo trattamento i microrganismi presenti su materiale inerte con la sola eccezione di alcune spore batteriche. Il disinfettante "ideale" deve pertanto possedere funzione biocida ad ampio spettro, cioè la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato.

Requisiti dei disinfettanti

Il disinfettante ottimale dovrebbe rispondere a tutta una serie di requisiti che possono essere riassunti in:

- rapida azione e lunga persistenza dell'attività;
- attività biocida;
- ampio spettro d'azione;
- non devono essere dannosi, alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare;
- facilità di applicazione;
- qualità e sicurezza;
- economicità di gestione;
- buona stabilità chimica.

In base all'attività espletata sui microrganismi, i disinfettanti possono essere divisi in:

- basso livello
- medio livello
- alto livello

Disinfettanti di basso livello

Sono quelli capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus





	e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche. Vengono considerati disinfettanti di basso livello i composti dell'ammonio quaternario ed i fenoli in soluzione detergente.		
Disinfettanti di livello intermedio	Sono quelli capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti, nonché in grado di inattivare il Mycobacterium tubercolosis; non hanno però un'azione sicura sulle spore. Vengono considerati disinfettanti di livello intermedio gli alcoli (alcol etilico e isopropilico al 70-90%) ed i derivati fenolici.		
Disinfettanti di alto livello	Sono quei composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche. Vengono considerati disinfettanti di alto livello la glutaraldeide, il perossido d'idrogeno, clorossidanti, l'acido peracetico.		

Elenco dei principali disinfettanti:

Di seguito vengono riportati i disinfettanti più comuni che possono essere impiegati nelle procedure di disinfezione nei confronti di SARS-CoV-2 in base alle attuali conoscenze. Si raccomanda di utilizzare esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero biocidi o PMC autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida dichiarata in etichetta, selezionando quelli con il più basso impatto ambientale.

Alcool. Solitamente si utilizza sotto forma di alcool etilico o di alcool isopropilico. Entrambi possiedono attività battericida nei confronti delle forme vegetative. Inoltre sono tubercolocidi, fungicidi e virucidi (soprattutto nei confronti dei virus provvisti di envelope). Non hanno alcuna azione sulle spore batteriche. La loro attività si esplica rapidamente quando diluiti in acqua alle concentrazioni comprese tra il 60 ed il 90%. L'alcol etilico (70%) è quindi un potente germicida ad ampio spettro. L'alcool è spesso usato per disinfettare piccole superfici. Poiché infiammabile, è opportuno limitarne l'uso e utilizzarlo solo in spazi ben ventilati ed in assenza di impianti elettrici o a motore in funzione. L'uso prolungato e ripetuto dell'alcol etilico può causare scolorimento, rigonfiamenti, indurimenti e screpolature sulle superfici di gomma e di alcune materie plastiche. L'alcool è considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.

Cloro. Solitamente utilizzato nella forma di ipoclorito sia liquido (ipoclorito di sodio) sia solido (ipoclorito di calcio). L'ipoclorito di sodio è normalmente utilizzato in soluzione tra il 5% ed il 6% che prendono il nome di candeggina. I vantaggi nell'uso di tali soluzioni sono l'ampio spettro di attività antimicrobica ed il costo molto contenuto. Tra gli svantaggi si ricorda che la candeggina può lasciare dei residui tossici per l'ambiente se utilizzata in grande quantità ed in maniera impropria (sviluppo di gas tossici in presenza di alcali o acidi) nonché perdere la propria attività antimicrobica in presenza di acqua dura e di sostanza organica. Inoltre risulta corrosiva per i metalli ed è poco stabile nel tempo. Per tale motivo deve essere conservata in contenitori opachi ed utilizzata nel più breve tempo possibile. L' ipoclorito di sodio è un disinfettante efficace ma è facilmente inattivato dal materiale





organico. La candeggina per uso domestico è ampiamente disponibile a basso costo ed è consigliata per la disinfezione delle superfici. Tuttavia, la candeggina irrita le mucose, la pelle e le vie respiratorie e reagisce facilmente con altri prodotti chimici. Pertanto, la candeggina deve essere usata in ambienti ventilati, con ricambio di aria e coerentemente con le linee guida in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'ipoclorito di sodio è considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.

Ossigeno attivo. Si prenderanno in considerazione il perossido d'idrogeno, l'ozono e l'acido peracetico. L'azione disinfettante è legata alle capacità ossidanti dell'ossigeno.

Perossido d'idrogeno. Possiede un'elevata attività germicida ed è considerato battericida, virucida, sporicida e fungicida a seconda delle concentrazioni d'utilizzo. La soluzione al 3% è quella più comunemente utilizzata ed è stabile nel tempo se conservata in contenitori opachi. È considerato poco tossico per l'ambiente in quanto velocemente degradato in ossigeno ed acqua. <u>Il perossido d'idrogeno</u> è considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.

Ozono. L'ozono è una molecola costituita da tre atomi di ossigeno che la rendono per questo un prodotto efficace nella disinfezione grazie alle spiccate capacità ossidanti. Il Ministero della Sanità con protocollo del 31 luglio 1996 n°24482, ha riconosciuto l'utilizzo dell'ozono nel trattamento dell'aria e dell'acqua, come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, muffe ed acari. Può essere utilizzato sotto forma di gas per la disinfezione di ambienti, sia sotto forma di acqua ozonizzata per la disinfezione di superfici e materiali. Non lascia residui ed ha bassa emivita. Anche se non vi sono dati a supporto, considerando la forte azione ossidante, **potrebbe per analogia con altri coronavirus essere considerato attivo, tuttavia <u>Il suo utilizzo non è in atto consigliato non essendo ben nota la sua attività nei confronti di SARS-CoV-2.</u>**

Acido peracetico. L'acido peracetico è prodotto solitamente in concentrazioni di 5-15%. Quando si dissolve in acqua, si scinde in perossido di idrogeno ed acido acetico, che reagendo daranno ossigeno e anidride carbonica. I prodotti di degradazione non sono tossici e possono dissolversi facilmente in acqua. Possiede un'eccellente e rapida attività nei confronti di tutti i microrganismi anche in presenza di materiale organico. Ne consegue un basso impatto ambientale. L'acido peracetico è un ossidante molto potente; il potenziale di ossidazione supera quello di cloro e diossido del cloro. È usato principalmente nell'industria alimentare, per la sterilizzazione di strumentario medico e nella disinfezione dei liquami. Possiede attività corrosiva sui metalli ed è instabile nel tempo, per questo il suo utilizzo per la disinfezione su grandi superfici è da valutare caso per caso. Anche se non vi sono dati a supporto, considerando l'azione ossidante. L'acido peracetico può essere considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.

Sali d'ammonio quaternario. I sali d'ammonio quaternario sono ampiamente utilizzati come disinfettanti. In pratica prevale l'azione detergente in quanto, in presenza di sostanza organica, di acqua dura e di cellulosa, perdono gran parte della loro attività disinfettante. Sono inoltre inattivati dai tensioattivi anionici (Lawrence). I Sali d'ammonio quaternario vengono considerati fungicidi, battericidi e virucidi (virus provvisti di envelope). Non hanno attività nei confronti dei micobatteri, delle spore e dei virus sprovvisti di envelope, mentre risultano tossici per i gatti (Addie D et al.). Secondo la letteratura disponibile, i Sali d'ammonio quaternario sono considerati poco attivi nei confronti di SARS-CoV-2 (2).





Aldeidi. Sono considerati dei disinfettanti di alto livello in quanto dotati di attività nei confronti delle spore batteriche e per tale motivo vengono definiti sterilizzanti chimici. Le principali aldeidi utilizzate sono la formaldeide, la paraformaldeide e la glutaraldeide. Mentre le prime due sono state progressivamente abbandonate per gli elevati rischi ambientali e per la salute dell'uomo e degli animali, la glutaraldeide è oggi impiegata per usi specifici quali la sterilizzazione di strumentario medico (p.e. endoscopi). Tuttavia il suo utilizzo deve sottostare ad aspecifiche condizioni quali la diluizione della soluzione madre in acqua leggermente alcalina (pH 7,5-8,5) per esaltare l'azione sporicida, l'impiego entro breve tempo per l'instabilità del composto e l'aerazione dei locali per evitare l'inalazione dei gas tossici. Inoltre in medicina veterinaria la glutaraldeide è consigliata per le disinfezioni degli allevamenti nei confronti di alcuni virus altamente patogeni e altamente resistenti nell'ambiente in quanto sprovvisti di envelope (Foot and Mouth Disease Virus, Swine Vescicular Disease Virus). L'azione della glutaraldeide è poco influenzata dalla presenza di materiale organico. Non vi sono dati specifici in merito alla capacità delle aldeidi d'inattivare il SARS-CoV2, ma poiché le aldeidi sono considerati sterilizzanti chimici, è plausibile un'azione sul suddetto virus ma il loro impiego, considerata la scarsa resistenza del virus non è pertinente all'efficacia del disinfettante.

lodofori. Vengono utilizzati come disinfettanti per la cute e le mucose. La loro azione si basa sulla presenza dello iodio e di una sostanza trasportatrice (p.e. povidone-iodio, poloxameriodio) che rilascia lo iodio lentamente nel tempo rendendolo disponibile per esplicare l'azione disinfettante. Sono considerati battericidi, tubercolocidi e virucidi ma richiedono un elevato tempo di contatto. <u>Gli</u> iodofori non sono considerati idonei per la disinfezione di superfici poiché lasciano macchie indelebili.





ALCOOL	È considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.		
IPOCLORITO DI SODIO	È considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.		
PEROSSIDO D'IDROGENO	È considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2.		
OZONO	Non è in atto consigliato non essendo ben nota la sua attività nei confronti d SARS-CoV-2.		
ACIDO PERACETICO	Può essere considerato attivo nei confronti di SARS-CoV-2, considerata la sua azione ossidante, anche se non vi sono dati a supporto.		
SALI D'AMMONIO QUATERNARIO	Sono considerati poco attivi nei confronti di SARS-CoV-2		
Non vi sono dati specifici in merito alla capacità delle d'inattivare i CoV2, ma poiché le aldeidi sono considerati sterilizzanti chimici, è p un'azione sul suddetto virus ma il loro impiego, considerata la scarso resistenza del virus non è pertinente all'efficacia del disinfettante.			
IODOFORI	non sono considerati idonei per la disinfezione di superfici poiché lasciano macchie indelebili		

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC (Presidi Medico Chirurgici) attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi di seguito riportati:

SUPERFICI IN PIETRA,	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio		
METALLICHE O IN VETRO	ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra		
ESCLUSO IL LEGNO	concentrazione, purché sia specificato virucida		
SUPERFICI IN LEGNO	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a		
	base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di		
	benzalconio; DDAC)		
SERVIZI	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a		
	base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% (consigliato		
	0,5%)		
TESSILI (ES. COTONE, LINO)	Lavaggio con acqua calda (70-90°C) e normale detersivo		
	per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura		
	con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato		

4. PROCEDURE DI SANIFICAZIONE MEDIANTE OZONO, CLORO ATTIVO GENERATI IN-SITU, PEROSSIDO D'IDROGENO APPLICATO MEDIANTE VAPORIZZAZIONE /AEROSOLIZZAZIONE

Tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione, sono descritte nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020. Nel Rapporto sono anche riportate dettagliate indicazioni per il loro corretto utilizzo. Queste sostanze generate in situ non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione in-situ.





Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi tali sostanze sanitizzanti devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore citata nel documento. Pertanto, tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia e ottimizzazione ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione: in questo ultimo scenario, la procedura di sanificazione deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

- 1. pulizia
- 2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati
- 3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione,
- 4. adeguata areazione dei locali.

5. PROCEDURE DI SANIFICAZIONE / STERILIZZAZIONE MEDIANTE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE

Dal punto di vista normativo, si fa presente che, poiché l'attività disinfettante delle radiazioni ultraviolette, si attua mediante un'azione di natura fisica, i sistemi di disinfezione basati su UV-C non ricadono nel campo di applicazione del BPR (Regolamento (UE) N. 528/2012) che esclude espressamente dalla definizione di biocida, i prodotti che agiscano mediante azione fisica e meccanica. Anche a livello nazionale non rientrano, secondo il DPR 6 ottobre 1998, n. 392 sui PMC, i prodotti la cui attività disinfettante operi mediante azione fisica o meccanica.

Valutazione tecnico – scientifica: Tipicamente, le lampade germicida utilizzate in sistemi di sterilizzazione hanno emissione dominante intorno alla lunghezza d'onda di 253 nm (nanometri). Vengono in genere filtrate le componenti con lunghezza d'onda inferiore a 250 nm, per prevenire il rischio di produzione di Ozono. In questi casi la lampada è definita "ozone free". La radiazione UV-C ha la capacità di modificare il DNA o l'RNA dei microorganismi impedendo loro di riprodursi e quindi di essere dannosi. Per tale motivo viene utilizzata in diverse applicazioni, quali la disinfezione di alimenti, acqua e aria.

Studi in vitro hanno dimostrato chiaramente che la luce UV-C è in grado di inattivare il 99,99% del virus dell'influenza in aerosol. L'azione virucida e battericida, dei raggi UV-C è stata dimostrata in studi sul virus MHV-A59, un analogo murino di MERS-CoV e SARS-CoV1. L'applicazione a goccioline (droplet) contenenti MERS-CoV ha comportato livelli non rilevabili del virus MERS-CoV dopo soli 5 minuti di esposizione all'emettitore UV-C (una riduzione percentuale superiore al 99,99%) e sono risultati efficaci anche nella sterilizzazione di campioni di sangue. In particolare è stata dimostrata l'inattivazione di oltre il 95% del virus dell'influenza H1N1 aerosolizzato mediante un nebulizzatore in grado di produrre





goccioline di aerosol di dimensioni simili a quelle generate dalla tosse e dalla respirazione umane. Lo studio di Bedell et al. descrive gli esperimenti riguardanti gli studi di efficacia di un metodo di disinfezione delle superfici rapido, efficiente ed automatizzato basato sulle radiazioni UV-C, potenzialmente in grado di prevenire la diffusione dei virus nelle strutture sanitarie.

Gli emettitori di radiazioni UV-C che possono avere funzione di pulizia, igienizzazione o disinfezione, hanno dimostrato che la potenza della luce UV-C e il tempo in cui le superfici sono esposte a questa luce variavano considerevolmente tra i prodotti di pulizia UV-C commercializzati ed in base al design del prodotto. Se le superfici sono esposte a una radiazione UV non sufficientemente intensa, ciò potrebbe comportare una disinfezione inadeguata e conseguenti problemi di sicurezza e prestazioni. La radiazione UV-C può essere utilizzata in sicurezza in sistemi chiusi per disinfettare le superfici o gli oggetti in un ambiente chiuso in cui la luce UV non fuoriesce all'esterno. Basta infatti un contenitore di plexiglass o di vetro per schermare efficacemente la radiazione UV-C. Viceversa, i sistemi tradizionali con lampade UV-C installate a parete o a soffitto che generano luce UVC in assenza di protezione dell'utente dall'esposizione, rappresentano un potenziale pericolo in funzione della lunghezza d'onda, dell'intensità e della durata di esposizione, in considerazione del fatto che la radiazione UV-C di per sé non può essere percepita dall'essere umano in quanto non dà alcuna sensazione termica e non è visibile. Infatti, come documentato in letteratura, la radiazione UV-C nell'intervallo 180 nm 280 nm è in grado di produrre gravi danni ad occhi e cute. Inoltre la radiazione UV-C è un cancerogeno certo per l'uomo per tumori oculari e cutanei (Gruppo 1 A IARC).

Negli ospedali e nei laboratori di analisi dove vengono sistematicamente utilizzate questo tipo di sorgenti, per prevenire danni da esposizioni inconsapevoli delle persone, il personale addetto deve essere adeguatamente formato, gli ambienti dove sono attive lampade germicida devono essere segnalati con opportune avvertenze di pericolo; tutte le entrate devono essere collegate a sistemi automatici che in caso di apertura involontaria, spengono le sorgenti al fine di evitare qualsiasi esposizione accidentale, anche momentanea, alla radiazione UV-C.

Studi recenti, presenti in letteratura, hanno evidenziato che le lunghezze d'onda della regione del lontano UV-C (comprese tra 200 nm e 222 nm) sono in grado di inattivare efficacemente patogeni batterici e virali senza provocare, al contempo, citotossicità o mutagenicità alle cellule umane.

Alla luce dei suddetti studi, pur essendo necessarie ulteriori evidenze sull'efficacia valutata "su campo", la metodologia basata sulle radiazioni del lontano UV-C potrebbe diventare uno standard per la disinfezione degli ambienti ospedalieri al fine di ridurre i tassi di infezione, in particolare quelli dovuti ad agenti patogeni e ai virus.

In relazione all'efficacia dell'azione germicida ed alla capacità di sterilizzare l'ambiente o le superfici, è indispensabile tenere presente che la presenza di polvere e sporcizia sia sulla lampada che nell'ambiente o sulla superficie riduce drasticamente l'azione germicida. Pertanto la lampada germicida dovrebbe essere accesa solo dopo una accurata pulizia dei locali in assenza di persone, ed essere regolarmente pulita secondo le modalità indicate dal costruttore. In genere l'emissione UV delle lampade e di conseguenza l'efficacia germicida decresce con il tempo di impiego della lampada, che andrà tenuto rigorosamente sotto controllo, seguendo e istruzioni fornite dal costruttore. La manutenzione di tali apparati è estremamente importante ai fini dell'efficacia e della sicurezza. In





caso di rottura della lampada germicida a mercurio è necessario ventilare l'ambiente ed evitare qualsiasi contaminazione per contatto ed inalazione del vapore del mercurio contenuto nella lampada, che è altamente tossico. Dovrà essere predisposta una procedura di rimozione in sicurezza dei frammenti della lampada, secondo quanto indicato nel manuale di istruzioni fornito dal costruttore. Infine, è importante tenere presente che la lampada dismessa o rotta va trattata come rifiuto speciale a causa della presenza di mercurio che è altamente tossico per l'uomo e per l'ambiente. Andranno adottate le procedure di smaltimento indicate dal costruttore.





6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali. La materia è disciplinata, oltre che dal D.L.vo 81/08, dalle norme contenute nel D.L.vo 475/92.

Inoltre, le presenti indicazioni sono emanate in attuazione di quanto dispone, sulla base delle ultime evidenze scientifiche, l'art. 34, comma 3, del DL n. 9/2020 ("In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari).

È documentato che i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 sono coloro che sono stati a contatto stretto con paziente affetto da COVID-19, in primis gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta ai casi, e il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici di un caso di COVID-19, senza l'impiego e il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Risulta pertanto di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale siano opportunamente formati e aggiornati in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19.

I lavoratori che eseguono operazioni di disinfezione contro i coronavirus sono esposti a due tipi di rischio: l'esposizione al virus per contatto o aerosol e l'esposizione agli agenti chimici utilizzati. Spetterà al responsabile tecnico dell'azienda e all'RSPP eseguire la valutazione del rischio da esposizione e definire le misure di protezione e sicurezza più appropriate. Per quanto riguarda l'esposizione ai disinfettanti, dovranno essere seguite le procedure di protezione basate sulla classificazione dei pericoli del biocida, tenendo conto dell'etichetta ministeriale e della scheda dati di sicurezza. Il corretto utilizzo dei DPI è essenziale per evitare possibili vie di ingresso dell'agente biologico; altrettanto importante è la rimozione degli stessi per evitare il contatto con aree contaminate e/o dispersione dell'agente infettivo. In generale, la raccomandazione è di usare DPI usa e getta, impermeabili e resistenti agli strappi.

I DPI devono essere scelti in modo tale da garantire la massima protezione con il minimo disagio per l'utente e per questo è fondamentale scegliere la taglia, il design e le dimensioni che meglio si adattano alla singola persona.

• Protezione respiratoria, faccia e occhi

È possibile utilizzare mascherine chirurgiche oppure autofiltranti FFP2/FFP3 o maschere a pieno facciale dotate di filtro FFP3 che garantiscono la protezione delle vie respiratorie e degli occhi.

È obbligatorio utilizzare dispositivi di protezione facciale (visiere) ed oculare (ad es. Occhiali protettivi o visiera). Tali dispositivi sono riutilizzabili, ma questo può comportare il rischio di contaminazioni incrociate se non correttamente sanificati secondo le istruzioni del produttore dopo





SANIFICARE ITALIA COVID 19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

ogni utilizzo. Maschere e guanti devono essere selezionate in modo da soddisfare entrambe le esigenze di protezione dai rischi derivanti dall'impiego dei prodotti disinfettanti e dalla contaminazione virale.

• Indumenti protettivi

Per la protezione del corpo, è possibile utilizzare tute monouso impermeabili a maniche lunghe di protezione chimica di categoria III conformi alla norma EN 14126:2003.

Per la protezione delle mani, vanno utilizzati guanti monouso e guanti in nitrile per la protezione da rischi biologici e chimici conformi alla norma UNI EN 374-5: 2016.

Alla fine del trattamento, si consiglia di pulire la suola delle calzature utilizzate (stivali in gomma o scarpe antinfortunistiche) o di indossare calzari.

Al momento di inserire e rimuovere DPI, è possibile consultare il seguente link OMS: https://www.who.int/csr/resources/publications/PPE EN A1sl.pdf

Dopo il trattamento, i DPI usa e getta devono essere collocati negli appositi contenitori per rifiuti e trattati come rifiuti pericolosi, tranne i casi in cui sono state raggiunte aree ad alta contaminazione virale; in tal caso dovranno essere trattati come rifiuti biosanitari di categoria B.

Come indossarli: Indossare un primo paio di guanti e procedere con la tuta protettiva monouso (EN 14126:2003: Protezione contro gli agenti infettivi), indossare dispositivo di protezione facciale, mascherina, stivali di gomma, e secondo paio di guanti in nitrile per agenti chimici.

Come rimuoverli: sfilare gli stivali e collocarli nella vaschetta di sanificazione. Sfilare la tuta protettiva ed il primo paio di guanti arrotolandoli e collocandoli entrambi in contenitore per rifiuti ospedalieri a rischio infettivo. Rimuovere il dispositivo facciale agendo da dietro la testa verso il viso e collocarlo nel contenitore dei rifiuti (ospedalieri a rischio infettivo). Procedere rimuovendo la mascherina con le stesse modalità del dispositivo facciale. Sfilare il secondo paio di guanti e collocarli nel contenitore apposito, dopodiché lavarsi accuratamente le mani con sapone e disinfettante.

Principi generali

- Oltre a utilizzare il DPI adeguato, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI.
- Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente.
- La mascherina deve essere comunque sostituita immediatamente se danneggiata, contaminata o umida.
- In tutti gli scenari è possibile usare un grembiule monouso in assenza di camice monouso.
- La maschera chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento. La maschera deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca.

Selezione dei Dpi

Nell'attuale scenario emergenziale COVID-19 italiano, la selezione del tipo di DPI deve tenere conto del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2; questo dipende da:





- tipo di trasmissione (da droplets e da contatto);
- tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la diffusione del virus si riduce notevolmente;
- tipo di contatto assistenziale Il rischio aumenta quando:
 - il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
 - il contatto è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali (come ad esempio operatori del territorio coinvolti nella assistenza medica ripetuta e/o continuata di casi sospetti e confermati di COVID-19);
 - si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente (esempi: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo, anche effettuato in comunità).

In questo contesto emergenziale e di carenza di DPI, I filtranti facciali devono prioritariamente essere raccomandati per gli operatori sanitari impegnati in aree assistenziali dove vengano effettuate procedure a rischio di generazione di aerosol. L'attività assistenziale prolungata e/o continuata con pazienti sospetti/probabili/confermati, in via precauzionale è considerata a maggiore rischio, e come tale, è necessario valutare l'uso dei filtranti facciali in base alla disponibilità e in base alla valutazione del rischio della struttura, effettuata dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Riorganizzazione della attività lavorativa

Per ridurre il consumo improprio ed eccessivo di DPI e prevenire la loro carenza è opportuno che gli operatori evitino di entrare nella stanza in cui sia ricoverato un caso sospetto/accertato di COVID-19 se ciò non è necessario a fini assistenziali. È anche opportuno considerare di raggruppare le attività e pianificare le attività assistenziali al letto del paziente per minimizzare il numero di ingressi nella stanza (ad esempio, controllo dei segni vitali durante la somministrazione di farmaci oppure distribuzione del cibo ad opera di un operatore sanitario che deve eseguire altri atti assistenziali) rivedendo l'organizzazione del lavoro al fine di evitare, ripetuti accessi agli stessi e conseguente vestizione e svestizione e consumo di DPI ripetuta. Inoltre, in caso di disponibilità limitata, è possibile programmare l'uso della stessa mascherina chirurgica o del filtrante per assistenza di pazienti COVID-19 che siano raggruppati nella stessa stanza, purché la mascherina non sia danneggiata, contaminata o umida. Alle stesse condizioni, i filtranti possono essere utilizzati per un tempo prolungato, fino a 4 ore al massimo.

Il raggruppare i pazienti COVID-19 in aree dedicate consente di utilizzare in modo più efficiente i DPI e di conseguenza rende sostenibile l'utilizzo di DPI di livello più elevato necessario poiché in presenza spesso di pazienti assistiti con procedure a rischio di generare aerosol.





SANIFICARE ITALIA COVID 19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Il contatto ravvicinato vale in situazioni particolari per gli operatori di reparto anche in attività routinarie come il giro visita dei medici, durante il cambio dei letti e l'assistenza infermieristica. Alle stesse condizioni, infatti, i filtranti possono essere utilizzati per un tempo prolungato, fino a 6 ore.

Nelle successive tabelle (1-11) sono specificati i DPI e i dispositivi raccomandati per la prevenzione del contagio da SARSCoV-2 con una declinazione puntuale dei medesimi in relazione al contesto di lavoro, alla mansione e al tipo di attività lavorativa in concreto svolta.

Dpi Raccomandati Per La Prevenzione Del Contagio Da Sars-Cov-2 Per Contesto Lavorativo E Destinatari Dell'indicazione.

Tabella 1. CONTESTO	DI LAVORO:	STANZA	DI PAZIENTI	COVID
---------------------	------------	--------	-------------	-------

	0.0.,	
Operatori sanitari (si raccomanda riduzione al minimo del n. di operatori esposti, formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti Covid 19	Mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali Camice monouso/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
	Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol	FFP3 o FFP2 Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
	Esecuzione tampone oro- faringeo (Stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile Camice/grembiule monouso Occhiali di protezione (occhiale a mascherina/visiera) Guanti
Addetti alle pulizie (si raccomanda riduzione al minimo del n. di addetti esposti, formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti Covid-19	Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse
Visitatori (Necessario limitare l'accesso)	Accesso in stanze di pazienti Covid-19 qualora eccezionalmente permesso	Mascherina chirurgica Camice monouso Guanti





SANIFICARE ITALIA COVID_19

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti





Tabella 2. CONTESTO DI LAVORO: ALTRE AREE DI TRANSITO E TRASPORTO INTERNO DEI PAZIENTI (ad esempio reparti/corridoi)

		Non sono necessari DPI	1
Tutti gli operatori, inclusi gli	Nessuna attività che comporti	Indossare mascherina chirurgica	ı
operatori sanitari	contatto con pazienti Covid-19	e guanti monouso solo in caso di	ı
		trasporti prolungati (tempo >	ı
		15 min)	ı

Tabella 3. CONTESTO DI LAVORO: AREE DI DEGENZA SENZA PAZIENTI COVID ACCERTATI O SOSPETTI (incluse unità di lungodegenza, day-hospital, day-services)

Tabella 4. CONTESTO DI LAVORO: TRIAGE (in ambito ospedaliero per accettazione utenti)

rabella il colli 2010 Di 24 Oko. IkiAo2 (ili allibilo ospedanelo per accellazione olenny			
		Vetrata interfono citofono.	
	Screening preliminare che non	In alternativa mantenere una	
	comporta il contatto diretto	distanza dal paziente di almeno	
Operatori sanitari		un metro se possibile o indossare	
(si raccomanda riduzione al		mascherina chirurgica	
minimo del n. di operatori		Mascherina chirurgica	
esposti, formazione e	Screening con contatto diretto	Camice monouso/grembiule	
addestramento specifici)	paziente Covid-19 positivo o	monouso	
addesiramento specifici)	·		
	sospetto	Guanti monouso	
		Occhiali/visiera protettivi	
		Mantenere una distanza	
		dall'operatore di almeno 1 metro	
		(in assenza di vetrata e interfono).	
		Mascherina chirurgica se tollerata	
		dal paziente. Isolamento in stanza	
Pazienti con sintomi	Qualsiasi attività	singola con porta chiusa e	
respiratori		adeguata ventilazione se	
		possibile, alternativamente,	
		collocazione in area separata	
		- I	
		sempre a distanza di almeno 1	
		metro da terzi	





				Non sono necessari DPI
Pazienti	senza	sintomi	Qualsiasi attività	Mantenere una distanza dagli
respiratori				altri pazienti di almeno 1 metro

Tabella 5. CONTESTO DI LAVORO: LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE E NAZIONALE ISS

		Laboratori BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti
Tecnici di Laboratorio (si raccomanda riduzione al minimo del n. di operatori esposti, formazione e addestramento specifici)	Manipolazione di campioni respiratori	Laboratori BSL di classe 2 Diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti

Tabella 6. CONTESTO DI LAVORO: AREE AMMINISTRATIVE

	Attività amministrative che non			Non sono ne	cessai	i DPI	
Tutti gli operatori, inclusi gli	comportano	contatto	con	Mantenere	una	distanza	dagli
operatori sanitari	pazienti Covid-19			utenti di alm	ieno u	n metro	

Tabella 7. CONTESTO DI LAVORO: AMBULATORI

		Mascherina chirurgica
		(FFP2 in specifici contesti
		assistenziali)
		Camice
	Esame obiettivo di pazienti	monouso/grembiule monouso
	con sintomi respiratori	Guanti
		Occhiali di protezione/occhiale a
Operatori Sanitari		mascherina/visiera
		I DPI previsti per l'ordinario
	Esame obiettivo di pazienti	svolgimento della propria
	senza sintomi respiratori	mansione con maggiore rischio
Pazienti con sintomi	Qualsiasi Attività	Mascherina chirurgica se tollerata
respiratori	Qualitasi / (III viia	Mascherma chirorgica se fonerara
Pazienti senza sintomi	Qualsiasi Attività	Non sono necessari DPI





respiratori		
		Mascherina chirurgica
		Camice/grembiule monouso
	Dopo l'attività di visita di	Guanti spessi
	pazienti con sintomi respiratori.	Occhiali di protezione (se presente
Operatori addetti alle pulizie	Areare gli ambienti dopo	rischio di schizzi di materiale
	l'uscita del paziente e prima di	organico o sostanze chimiche)
	un nuovo ingresso	Stivali o scarpe da lavoro chiuse

Tabella 8. CONTESTO DI LAVORO: SALE D'ATTESA

Pazienti con sintomi respiratori (sintomi	Qualsiasi Attività	Mascherina chirurgica se tollerata. Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adottabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti
Pazienti respiratori	senza	sintomi	Qualsiasi Attività	Non sono necessari DPI Distanza di almeno 1 metro

Tabella 9. CONTESTO DI LAVORO: ACCETTAZIONE UTENTI

		Non sono necessari DPI mantenuta	
Operatori Sanitari	Screening preliminare senza	la distanza di almeno un metro,	
	contatto diretto	altrimenti mascherina chirurgica	
		Mantenere la distanza di almeno 1	
Pazienti con sintomi	Qualsiasi Attività	metro	
respiratori		Mascherina chirurgica se tollerata	
Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi Attività	Non sono necessari DPI	
	Accesso in stanza del paziente		





Accompagnatori	senza	prestare	cure	0	Mascherina chirurgica
	assistenza diretta				

Tabella 10. CONTESTO DI LAVORO: ASSISTENZA A DOMICILIO

Operatori Sanitari	Assistenza diretta al domicilio di pazienti Covid-19	Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
Caso sospetto con sintomi respiratori paziente Covid-19	Assistenza diretta al domicilio di pazienti Covid-19	Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente

Tabella 11. CONTESTO DI LAVORO: AMBULANZA

		Mascherina chirurgica, FFP2 se
		rischio aumentato per intensità e
		durata o autombulanza con
	Trasporto con permanenza con	rianimatore,
Operatori Sanitari	il sospetto caso COVID-19 alla	Camice / grembiule monouso
	struttura sanitaria di	Guanti
	riferimento	Occhiali di protezione/ occhiale a
		mascherina/visiera
	Solo guida del mezzo con	
	sospetto o confermato caso di	
	COVID-19 a bordo e	Mantenere la distanza di almeno 1
	separazione del posto di	metro
	guida da quello del paziente	Non sono necessari DPI
	senza circuiti di ricircolo	
	dell'aria tra i due	
	compartimenti del mezzo	
		Mascherina chirurgica Camice /
		grembiule monouso





Addetti alla guida	Assistenza per carico e scarico del paziente sospetto o confermato per COVID-19 Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19 ma senza separazione del posto di guida da quello del	Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera Mascherina chirurgica
	paziente	
Paziente con sospetta infezione da COVID-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica se tollerata

7. ATTREZZATURE E MACCHINARI

Le attrezzature che vengono utilizzate per le operazioni di pulizia sono molteplici, ognuna delle quali potrebbe avere delle caratteristiche specifiche; tra le attrezzature maggiormente adoperate riscontriamo:

- carrelli di servizio;
- attrezzature per scopatura manuale (ad umido ed a secco);
- attrezzatura per il lavaggio manuale e meccanico con lavasciuga;
- macchine: spazzatrice, monospazzola, aspiraliquidi, macchina ad estrazione iniezione, generatori di vapore;
- spandicera;
- tergi vetro;
- panni, fibre e dischi abrasivi.

Per l'applicazione dei disinfettanti sono disponibili attrezzature diverse: dai sistemi di nebulizzazione manuali, ai dispositivi a parete, fino agli erogatori a pressione montati su appositi impianti o macchinari.

Molto utili nell'ambito dell'emergenza da Coronavirus sono i sistemi automatizzati e temporizzati per l'erogazione di disinfettanti.

I sistemi a pressione, ad esempio, consentono di gestire la disinfezione attraverso macchinari che erogano il disinfettante secondo gli impulsi di una centralina elettronica.

Si tratta di metodiche particolarmente vantaggiose, in quanto consentono la gestione automatica del servizio, condotta mediante l'impiego di timer e regolatori di pressione. In questo modo si ha una ridotta esposizione da parte degli operatori, la garanzia del corretto dosaggio dei disinfettanti ed un'applicazione più accurata e precisa.

Esistono inoltre dispositivi a pressione che erogano il disinfettante mediante tubi e lance manuali, oppure mediante ugelli spray, installati su carrelli o a bordo dei mezzi. Metodi di applicazione del





disinfettante I metodi di applicazione disponibili consentono di portare il disinfettante a contatto con la superficie interessata. La scelta del metodo ottimale, e quindi della specifica attrezzatura, dipende dalle condizioni specifiche dell'ambiente in cui si deve operare.

I disinfettanti chimici sono normalmente applicati mediante i seguenti metodi:

Nebulizzazione: questo metodo implica l'utilizzo di un disinfettante sciolto in acqua e di un dispositivo nebulizzatore spray per distribuire la soluzione sulle superfici da disinfettare. I dispositivi più comuni sono rappresentati da nebulizzatori professionali a pressione e pompe precompresse ad alta efficienza.

Produzione di aerosol e ULV: consiste nell'applicazione del disinfettante sotto forma di aerosol per disinfettare l'aria e le superfici di un locale. I generatori di aerosol sono dispositivi portatili, generalmente guidati da un operatore o fissati su carrello che ne facilita lo spostamento all'interno di una struttura. Sono in grado di trattare superfici molto ampie in tempi relativamente brevi, erogando volumi di liquido relativamente bassi.

Ne esistono di diverse tipologie:

Termonebulizzatori (a caldo) che producono goccioline ultra-fini in una dimensione variabile fra 0,5 e 50 µm utilizzando l'energia termo-propulsiva.

Generatori di nebbia fredda in grado di generare aerosol per mezzo di aria compressa o di ultrasuoni. La dimensione delle gocce è caratterizzata da un diametro medio volumetrico di circa 30 μm.

Nebulizzatori ULV in grado di produrre goccioline di diametro inferiore ai $20~\mu m$, garantendo una copertura uniforme con volumi bassi di soluzione. Tali apparecchiature sfruttano particolari ugelli rotanti per generare l'aerosol.

In alcuni modelli sono presenti dispositivi che ne permettono la messa in funzione a distanza, temporizzando la distribuzione in assenza dell'operatore. Questo può essere molto utile, anche se la mancanza di un sistema di agitazione nel serbatoio della miscela disinfettante rischia di erogare alla fine del trattamento una soluzione più concentrata rispetto a quella iniziale.

Irrorazione: questo metodo viene utilizzato per la disinfezione delle strade e prevede l'applicazione di un disinfettante sciolto in acqua e applicato sulle superfici da trattare in abbondante quantità per assicurare una più ampia esposizione. Le attrezzature impiegate (barre orizzontali o specifici ugelli) vengono montate su autocisterne o spazzatrici, in cui è ricavato il posto guida per l'operatore che conduce il mezzo, oppure in appositi serbatoi a servizio di lance manuali utilizzate direttamente dagli operatori per bagnare le superfici. Gli svantaggi di questo sistema sono rappresentati dai costi del disinfettante e dell'acqua necessaria, oltre ai rischi ambientali derivati dal rischio inalatorio per gli operatori e la popolazione.

Schiumatura: i disinfettanti schiumogeni vengono erogati tramite specifiche apparecchiature idro pulitrici. Si tratta di sistemi a media pressione, fissi o mobili, che grazie alla modularità possono andare incontro alle esigenze di realtà differenti. Pertanto si passa dai sistemi più strutturati, in cui vi è la completa automazione della disinfezione, fino a impianti molto piccoli, semplici ed economici.

Generatori di Ozono: l'ozono viene prodotto mediante generatori che sfruttano l'elettricità (effetto corona). Un flusso di gas (aria secca oppure ossigeno) viene fatto attraversare da una scarica





elettrica ad alta tensione generata da un dielettrico in ceramica o vetro. I generatori di ozono consentono di produrre il disinfettante direttamente in loco e nel momento dell'utilizzo, ma occorre prendere molte precauzioni in quanto il gas può causare fenomeni di irritazione ed intossicazione per le persone presenti. L'ozono viene utilizzato sotto forma di gas (in assenza di persone) oppure disperso in acqua per lavaggio

8. SANIFICAZIONE DEL MATERIALE

Le mascherine di protezione delle vie respiratorie, i guanti e le tute impiegate nelle zone a rischio sono tutti DPI **monouso e strettamente personali**. Vanno tenuti al riparo dai contaminanti fino al momento del loro utilizzo. Vanno impiegati per un turno lavorativo e comunque sostituiti qualora fossero danneggiati, o visibilmente contaminati: **da non sanificare**. Nel caso di maschere facciali, visiere, calzature ed attrezzature di lavoro è necessario, prima del loro riutilizzo, eseguire una sanificazione secondo le procedure indicate dal produttore. Nel caso in cui i materiali siano idonei ad un trattamento con ipoclorito di sodio 0,05% o alcool etilico 70%, si può effettuare una sanificazione mediante immersione per 30 minuti o aspersione o bagnatura con tempo di contatto di almeno 10 minuti e successivo risciacquo.

La decontaminazione dei DPI è stata ampiamente discussa come potenziale strategia per garantire forniture adeguate in situazioni di crisi. Sono stati proposti vari metodi di decontaminazione, tra cui calore e tecnologie come la luce ultravioletta-C (UV-C) e il vapore di perossido di idrogeno. Risultano tuttavia limitate le informazioni pubblicate sull'efficacia di queste tecnologie e non vi è certezza su come implementarle al meglio (ad es. decontaminazione dopo ogni interazione del paziente o una volta al giorno). Si teme inoltre che le tecnologie di decontaminazione possano alterare il livello di protezione fornito dai DPI.





9. AREE DI INTERVENTO

9.1 Principi Generali

Per eseguire una corretta disinfezione e decontaminazione di uno spazio che potrebbe aver recentemente subito la presenza di coronavirus, ed in generale qualsiasi altro tipo di virus, è richiesta una profonda conoscenza dell'agente da rimuovere. Nel caso specifico, SARS-CoV-2 è ancora in fase di studio e non sono ancora completamente note sia alcune modalità di trasmissione sia la resistenza nell'ambiente, al fine di poter applicare procedure di disinfezione e decontaminazione secondo protocolli validati utilizzando i prodotti chimici più appropriati. Fino a quando non saranno prodotte ulteriori informazioni, è necessario fare affidamento sulle tecniche di decontaminazione già sviluppate e che sono state utilizzate per precedenti ceppi di coronavirus o rinvenute nelle pubblicazioni più recenti. Negli ambienti in cui si dovrà operare possono sorgere due tipi di situazioni:

- a) quella in cui è stata confermata la probabilità della presenza del virus in almeno un soggetto umano che vi ha stazionato;
- b) quella in cui vi è la semplice necessità di adottare misure preventive.

9.2 Disinfezione con presenza confermata del Virus (aree Covid)

Per intervenire in queste aree ci si avvale delle informazioni scientifiche di supporto, dei riferimenti bibliografici e delle normative in vigore.

Di grande importanza è la quantificazione del rischio, che va impostata considerando la probabilità che un evento accada e l'entità del danno che questo evento può provocare.

Il responsabile tecnico definirà il livello di rischio sulla base dei fattori che possono essere rilevanti, quali ad esempio:

- la frequenza dello stazionamento di persone nei locali,
- il numero di persone nella stessa area,
- l'umidità ambientale,
- il numero di giorni in cui la struttura è rimasta chiusa.

La significatività di tali fattori va poi valutata in funzione dell'impatto che potrebbe generare sulla salute pubblica e dell'operatore addetto alla disinfezione, al fine di definire il Rischio di contagio. Vanno poi distinte le attività a seconda che vengano svolte in ambiente esterno o in ambiente interno e confinato.

Ambiente esterno: l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in data 17 marzo 2020, ha ritenuto opportuno fornire delle indicazioni relative alla Disinfezione degli ambienti esterni e l'utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Anche il Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) in data 18 marzo 2020, ha fornito un ulteriore parere al proposito. Da tali indicazioni risulta evidente che, come summenzionato, tutte le operazioni di sanificazione devono essere precedute da un'accurata pulizia con acqua e detergenti al fine di rendere le superfici libere da materiale organico la cui presenza potrebbe inficiare l'attività del disinfettante. Relativamente all'uso dell'ipoclorito di sodio, l'ISS mette in guardia sulle ricadute negative per





l'ambiente che un uso esteso ed improprio potrebbero determinare. Per tale motivo "...l'uso di sodio ipoclorito, sostanza corrosiva per la pelle e dannosa per gli occhi, per la disinfezione delle strade potrebbe essere associato ad un aumento di sostanze pericolose nell'ambiente con conseguente esposizione della popolazione. Il sodio ipoclorito, in presenza di materiale organici presenti sul pavimento stradale potrebbe dare origine a formazione di sottoprodotti estremamente pericolosi quali clorammine e trialometani e altre sostanze cancerogene. La disinfezione delle strade con questi prodotti non dovrebbe essere pertanto condotta di frequente ma una tantum evitando l'esposizione della popolazione durante l'applicazione. Non è possibile comunque escludere la formazione di sottoprodotti pericolosi non volatili che possono contaminare gli approvvigionamenti di acqua potabile." L'ISS ritiene quindi che "La pratica della pulizia e disinfezione andrebbe limitata a interventi straordinari assicurando comunque misure di protezione per gli operatori e la popolazione esposta (by-standers) ai vapori tossici dell'ipoclorito e alla potenziale esposizione al virus attraverso il rilascio di polveri e aerosol generati dalle operazioni di disinfezione."

Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.

Alcune aree esterne e strutture, come bar e ristoranti, possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone.

Non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19 per il pubblico, mentre rappresenta un grave danno per l'ambiente ed il comparto acquatico.

<u>Ambiente confinato</u>: Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Per i locali e le aree confinate, come ad esempio, Palestre, Carceri, Scuole, Aeroporti e Stazioni, Centri diurni, Mense Collettive, Bar e Ristoranti, Negozi, Mezzi di trasporto pubblico e privato, Ambulanze, Locali di lavorazione ad elevata umidità, Alberghi, ecc., il buonsenso vuole che nell'emergenza venga data un'attenzione superiore all'igiene delle superfici presenti nelle aree interne, specialmente negli spazi di condivisione ed in quelli dove la probabilità di venire a contatto con il virus è più alta. In questi casi deve essere eseguita una valutazione del rischio per ciascun ambiente da trattare ed uno specifico progetto d'intervento. La disinfezione in ambienti confinati sarà meglio descritta nei casi di: locali con elevata umidita, stazionamento prolungato e/o elevata densità di frequentazione e locali con stazionamento breve o saltuario di persone (par. "Modalità Operative").

9.3 Disinfezione Preventiva (No Covid)

La disinfezione preventiva si attua nei casi in cui non siamo a conoscenza della presenza o meno di coronavirus, ma si vuole comunque garantire la disinfezione ambientale. Il responsabile tecnico, mediante sopralluogo eseguito in collaborazione con il committente, valuterà il livello di complessità





dell'intervento, evidenziando la presenza di punti ciechi o di difficile accesso e di eventuali rischi connessi alla sicurezza. In questi casi il protocollo di intervento varierà a seconda della tipologia dei locali, dell'utilizzo degli stessi e del tipo di utenza alla quale sono destinati. Può essere prevista una disinfezione mediante nebulizzazione aerosol, preferibilmente svolta dopo preliminari attività di pulizia. Una volta terminato il tempo d'azione ed il periodo di sicurezza indicato nella scheda di registrazione del prodotto disinfettante, e dopo aerazione dell'area trattata, potranno essere ripresi i normali servizi di detersione stabiliti nel programma d'intervento.

10. OPERAZIONI DI PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

Si applicano le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 Febbraio 2020 "Pulizia di Ambienti Non Sanitari. Come specificato precedentemente, se l'ambiente confinato da trattare non è stato occupato da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali. In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Documenti richiamati

- Documento tecnico INAIL sull'analisi di rischio e le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.
- Documento tecnico INAIL su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 32: Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione Alimenti.





- Rapporto ISS COVID-19, n.19/2020 Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi.
- Rapporto ISS COVID-19, n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica.
- Nuovo coronavirus SARS-CoV-2: Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative – conferenza delle regioni e delle provincie autonome 20/96/CR1/COV19- Roma 11 giugno 2020.





Aree Esterne

Le aree esterne, come ad esempio le strade e i parchi, richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione. Non è stato infatti dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19 per il pubblico, mentre rappresenta un grave danno per l'ambiente ed il comparto acquatico.

Alcune aree esterne e strutture, come bar e ristoranti, impianti di balneazione, circoli ricreativi etc, possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone. Per la decontaminazione delle superfici, si raccomanda usualmente l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo accurata pulizia con acqua e detergenti. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Aree Confinate

Se l'ambiente confinato da trattare non è stato occupato da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali. In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 (prima di essere stati ospedalizzati) verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.





10.1 Ristorazione e somministrazione alimenti

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e, in relazione al consumo dei pasti, impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine.

Inoltre, il consumo di alimenti e bevande, determina l'esposizione ravvicinata con oggetti e prodotti potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

La Legge 287/1991 individua all'articolo 5 quattro tipi di pubblici esercizi:

- a) esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21% vol., e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie, ed esercizi similari);
- b) esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, dolciumi, compresi i generi di gelateria e pasticceria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari);
- c) esercizi di cui alla tipologia A e B in cui la somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;
- d) esercizi di cui alla tipologia B nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Dal 1° gennaio 2008 è in vigore la nuova classificazione ATECO 2007, approvata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, le Camere di Commercio ed altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate

In base ai codici ATECO le attività dei servizi di ristorazione ricadono nella Sezione I, "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" che contiene le Divisioni, "Alloggio", codice 55, e "Attività dei servizi di ristorazione", codice 56. Nell'ambito della Divisione 56 si collocano quattro Gruppi/Classi di attività:

- 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
- 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
- 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
- 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina





Garantire un'adeguata sanificazione, con opportuni prodotti di detersione e disinfettanti e con adeguata frequenza, dei locali deputati alla somministrazione e allo stoccaggio degli alimenti, come pure dei locali di servizio. Le attività di pulizia e igiene ambientale devono essere effettuate con una frequenza minima giornaliera. Tali attività, anche alla luce della normativa vigente, possono essere svolte in proprio dall'impresa medesima ovvero affidate a imprese specializzate nella sanificazione. Fanno eccezione quelle operazioni di sanificazione degli impianti di aerazione per le quali alcune regioni hanno deliberato l'obbligo di ricorso a imprese esterne specializzate.

Garantire un'adeguata sanificazione delle superfici a contatto con gli alimenti e le altre superfici d'uso, con opportuni prodotti di detersione e disinfettanti: detergere con acqua e sapone e, successivamente, disinfettare, in base al tipo di superficie, con alcol etilico al 75% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% per pavimenti e superfici di lavoro e 0,5% per i bagni, come indicato dall'OMS. Per una efficace disinfezione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto. Dopo detersione e disinfezione, risciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua tutte le superfici destinate ad entrare in contatto con gli alimenti (es. taglieri, piani di lavoro, utensili) in modo da rimuovere completamente i residui di detergenti/disinfettanti, ed asciugare le superfici.2 Ulteriori informazioni sulla modalità di disinfezione delle superfici sono riportate nel Rapporto ISS COVID-19, n.19/2020 e nel Rapporto ISS COVID-19, n. 25/2020.

Garantire un'adeguata sanificazione degli utensili utilizzati per la preparazione degli alimenti, con opportuni prodotti di detersione

Garantire la disinfezione frequente delle superfici toccate più di frequente, quali ad esempio maniglie di banchi o armadi frigoriferi, tastiere/touchscreen, bilance, maniglie delle porte, rubinetti e tastiere dei terminali POS.

10.2 Attività ricreative di balneazione

Misure igienico sanitarie:

- Gli utenti indossano la mascherina al momento dell'arrivo, fino al raggiungimento della postazione assegnata e analogamente all'uscita dallo stabilimento.
- Vanno installati dispenser per l'igiene delle mani a disposizione dei bagnanti in luoghi facilmente accessibili nelle diverse aree dello stabilimento.
- Pulizia regolare almeno giornaliera, con i comuni detergenti delle varie superfici e arredi di cabine e aree comuni.
- Sanificazione regolare e frequente di attrezzature (sedie, sdraio, lettini, incluse attrezzature galleggianti e natanti), materiali, oggetti e servizi igienici, limitando l'utilizzo di strutture (es: cabine docce singole, spogliatoi) per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra un utilizzo e l'altro.
- Pulizia dei servizi igienici più volte durante la giornata e disinfezione a fine giornata, dopo la chiusura; all'interno del servizio dovranno essere disponibili, oltre al sapone per le mani, prodotti detergenti e strumenti usa e getta per la pulizia che ciascun cliente potrà fare in autonomia.
- Per quanto concerne le docce esse devono essere previste all'aperto, con garanzia di una frequente pulizia e disinfezione a fine giornata.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2





10.3 Strutture ricettive

Le indicazioni riguardano le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, alloggi in agriturismo, locazioni brevi, strutture turistico ricettive all'aria aperta, rifugi alpini ed escursionistici, ostelli della gioventù.

Tali indicazioni inoltre vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative a ristorazione, balneazione, piscine, palestre, strutture termali e centri benessere.

L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, a pulizia e disinfezione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima della consegna all'ospite.

Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo se inserite come servizio nelle camere per gli ospiti o mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.

Gli ospiti devono sempre utilizzare la mascherina nelle aree comuni chiuse (es. attività commerciali, spazi comuni, servizi igienici), e comunque sempre quando non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro (ad eccezione degli appartenenti allo stesso nucleo familiare o dei soggetti che in ogni caso condividano gli ambienti per i pernottamenti). Durante l'attività fisica non è obbligatorio l'uso della mascherina.

I mezzi mobili di pernottamento degli ospiti (es. tende, roulotte, camper) dovranno essere posizionati all'interno di piazzole delimitate, in modo tale da garantire il rispetto delle misure di distanziamento tra i vari equipaggi, comunque non inferiore a 3 metri tra i 2 ingressi delle unità abitative, qualora frontali. Il distanziamento di almeno 1,5 metri dovrà essere mantenuto anche nel caso di utilizzo di accessori o pertinenze (es. tavoli, sedie, lettini, sedie a sdraio).





È raccomandato agli occupanti della piazzola di pulire e disinfettare gli arredi esterni oltre a quelli interni.

Per i servizi igienici ad uso comune, considerata la peculiarità degli stessi nel contesto di queste strutture, sono introdotti interventi di pulizia da effettuare almeno 2 volte al giorno. In ragione di una maggiore affluenza degli ospiti, nel caso di occupazione superiore al 70% delle piazzole sprovviste di servizi igienici presenti nella struttura (escludendo quindi case mobili, bungalow e piazzole con servizi privati), la pulizia e la disinfezione sarà effettuata almeno 3 volte al giorno.

<u>Rifugi alpini ed escursionistici</u> Quando possibile, l'area esterna al rifugio deve essere delimitata, consentendo un accesso regolamentato. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone. Per quanto concerne i rifugi d'alta quota (situati oltre i 3000 metri di altitudine), l'area esterna non può essere considerata usufruibile in alcun modo. Pertanto il rifugista potrà utilizzare come spazi utili soltanto quelli interni al rifugio.

All'ingresso dell'area deve essere appostato un dispenser con disinfettante per le mani.

Il gestore all'interno dell'area dovrà invitare gli ospiti al rispetto della distanza sociale di almeno 1 metro e all'utilizzo dei presidi personali, quali mascherine. Il distanziamento non viene applicato per i nuclei familiari, conviventi, persone che condividono la stessa camera, persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

É d'obbligo usare tovaglie/tovagliette monouso e procedere alla disinfezione del tavolo e delle sedute prima del riutilizzo dei posti.

Viene effettuato solo servizio al tavolo o per asporto.

Una parte dei posti a sedere esterni è riservata alla ristorazione prenotata.

Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad accesso limitato. É opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebi, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata del rifugio.

L'entrata in rifugio è contingentata in base al numero di persone previsto e si potrà accedere solo utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti (mascherina).

La movimentazione tra le stanze del rifugio avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza. È fatto divieto di muoversi nella zona notte dei rifugi con gli scarponi: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.

La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Camere da letto: All'ingresso di ogni camera deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante. Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C. Rimane comunque obbligatorio l'utilizzo del sacco a pelo personale.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiuntive rispetto al coprimaterasso e al coprifedera monouso.

Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, si dovranno adottare specifiche e più cautelative misure: garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, con una distanza tra letti di 1,5 metri.

Ostelli della Gioventù Quando possibile, l'area esterna all'ostello deve essere delimitata, consentendo un accesso regolamentato. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone.

All'ingresso dell'area deve essere appostato un dispenser con disinfettante per le mani.

Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad accesso limitato. É opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebi, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata dell'ostello.

Accesso alle aree/servizi comuni

La movimentazione tra le stanze dell'ostello avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza. È fatto divieto di muoversi nella zona notte con le proprie scarpe: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.

Per l'accesso ai servizi igienici e docce della struttura, che dovranno essere puliti più volte al giorno, è necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani.

Le strutture comuni (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli), ove presenti, dovranno essere gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti.

La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Camere da letto: All'ingresso di ogni camera ad uso promiscuo e priva di servizi igienici deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante.

Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C.

Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiuntive rispetto al coprimaterasso e al coprifedera monouso.

Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, si dovranno adottare specifiche e più cautelative misure: garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, con una distanza tra letti di 1,5 metri.

<u>Locazioni brevi</u>: Oltre al rispetto delle indicazioni di carattere generale, si raccomanda, al cambio ospite, l'accurata pulizia e disinfezione di ambienti, arredi, utensili e, laddove fornita, biancheria.





Inoltre, a tutela di eventuali persone residenti o soggiornanti nel medesimo stabile nel quale si svolge l'attività di locazione breve, si suggerisce di provvedere con maggiore frequenza ad un'accurata pulizia e disinfezione anche di spazi comuni (es. ascensori, androni, scale, porte, etc). Tale ultima raccomandazione dovrà esser presa in accordo tra i condomini o, laddove presente, dall'Amministratore condominiale.

10.4 Negozi di abbigliamento e materiali tessili

Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo.

Per la decontaminazione delle superfici, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Dopo la ripresa dell'attività, per gli ambienti chiusi sottoposti a notevoli afflussi di pubblico e contenenti materiali con esigenze di disinfezione aggiuntive per i capi di abbigliamento, è opportuno programmare trattamenti giornalieri, o comunque a cadenza regolare definita.

- Il rispetto di alcune buone prassi previste per il comportamento delle persone (uso di guanti e dispenser con gel idroalcolici all'ingresso delle cabine di prova, impedire contatto con la merce esposta senza guanti) potenzierebbe gli effetti della sanificazione periodica dei locali; insieme limiterebbero la diffusione del virus anche nel caso in cui nei negozi di abbigliamento fosse offerta la possibilità di indossare il capo per prova.
- I camerini devono essere sanificati (pulizia e disinfezione delle superfici esposte) in ragione della frequenza del loro utilizzo.
- Il vapore secco sembra essere il metodo consigliabile per la sanificazione degli abiti.
- L'utilizzo di prodotti chimici è scoraggiato per motivi legati alla stabilità dei colori, alle caratteristiche delle fibre ed al potenziale impatto eco tossicologico.
- Le radiazioni ionizzanti sono difficilmente esportabili a livello di attività commerciale: le lampade UV-C potrebbero essere un buon compromesso per costo-efficacia e rapidità d'uso, ma non per tutti i capi d'abbigliamento (ad es., è sconsigliato per biancheria trattata con sbiancanti ottici e per abiti in fibre naturali dai colori accesi o intensi).
- Il lavaggio dei capi, sia in acqua con normali detergenti oppure a secco presso le lavanderie professionali, è certamente una buona prassi in grado di rispondere alle esigenze di sanificazione, ma rappresenta un processo di manutenzione straordinario.

10.5 Parrucchieri e altri trattamenti estetici

Misure igienico-sanitarie:

Posizionare soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idro-alcoliche o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani all'ingresso e in corrispondenza delle postazioni di lavoro a disposizione del personale e della clientela, con erogatori tali da evitare il contatto con il flacone.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Relativamente al rischio da SARS-COV-2, sanificare dopo ogni trattamento/ servizio l'area di lavoro e gli strumenti utilizzati (ad es. forbici, pettini, etc.) oltre le normali procedure di prevenzione in atto per il settore (vedere Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 del 25 aprile 2020).

Disinfettare frequentemente le superfici comuni, ossia utilizzate da più persone (comprese tastiere, POS, maniglie, corrimani, etc.).

Pulire giornalmente i locali comuni come spogliatoi e servizi igienici con prodotti specifici.

Per la decontaminazione delle superfici, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

(detergere con acqua e sapone e, successivamente, disinfettare, in base al tipo di superficie, con alcol etilico al 75% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% per pavimenti e superfici di lavoro e 0,5% per i bagni, come indicato dall'OMS. Per una efficace disinfezione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto.)

In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura. Garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali di lavoro favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo la porta di ingresso aperta.

Eliminare, ove possibile, la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di riscaldamento/raffrescamento (vedere Rapporto ISS: COVID-19 n. 5/2020 del 21 aprile 2020). Posizionare nel locale raccoglitori chiusi per i rifiuti.

Altri trattamenti estetici

L'attività di un centro estetico presenta caratteristiche diverse da quella del barbiere e parrucchiere anche se in entrambi si lavora a distanza ravvicinata dai propri clienti. L'estetista lavora in ambienti generalmente singoli e separati (cabine) e le prestazioni tipiche comprendono già misure di prevenzione del rischio da agenti biologici alle quali ci si deve attenere rigorosamente nello svolgimento della normale attività professionale. Per quanto concerne le misure di sistema, le misure organizzative di prevenzione e protezione e le misure igienico-sanitarie si rimanda a quanto già riportato per i barbieri e parrucchieri, in linea generale. Di seguito si riportano alcune indicazioni specifiche.

Durante i trattamenti estetici, i pannelli della cabina dovranno essere chiusi. Nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria dovranno essere adottate specifiche misure soprattutto per le operazioni di cura del viso, incluse quelle di micropigmentazione; in particolare, per i trattamenti del viso che implicano l'uso di vapore, si devono prevedere, ove possibile, operazioni alternative. Tali trattamenti potranno essere effettuati solo in locali fisicamente separati, che devono essere arieggiati al termine di ogni prestazione. Sono inibiti, ove presenti, l'uso della sauna o del bagno turco, come anche quello delle vasche idromassaggio. Al termine di ciascuna sessione vanno rimossi, con i guanti, le pellicole, i lenzuolini monouso e quant'altro sia stato utilizzato per il trattamento.

Pulire e disinfettare scrupolosamente tutte le superfici della cabina estetica all'uscita di ogni cliente utilizzando disinfettanti idroalcolici o a base di cloro secondo le indicazioni fornite dalle circolari del Ministero della Salute e dal Rapporto ISS: COVID-19, n. 19/2020, con particolare attenzione a tutte le apparecchiature e strumenti e a tutte le superfici con cui il cliente è venuto in contatto.





Prima di far entrare il cliente successivo, bisogna garantire il ricambio di aria nella cabina il più possibile in modo naturale aprendo le finestre, oppure meccanicamente. Tutte le procedure di prevenzione elencate richiederanno inevitabilmente un tempo maggiore del solito, che di conseguenza renderà necessaria una accurata pianificazione dei tempi operativi fin dalla fase di prenotazione secondo gli stessi criteri indicati nella sezione precedente.

10.6 Piscine

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani

Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0-1,5 mg/l; cloro combinato $\leq 0,40$ mg/l; pH 6.5-7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti.

La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore.

Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.

Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.

Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante





SANIFICARE ITALIA COVID_19 Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo famigliare. Diversamente la disinfezione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.

Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni su esposte per inefficacia dei trattamenti (es, piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.

Per quanto riguarda le piscine alimentate ad acqua di mare, ove previsto, mantenere la concentrazione di disinfettante nell'acqua, nei limiti raccomandati e nel rispetto delle norme e degli standard internazionali, preferibilmente nei limiti superiori della portata. In alternativa, attivare i trattamenti fisici ai limiti superiori della portata o il massimo ricambio dell'acqua in vasca sulla base della portata massima della captazione

10.7 Palestre

Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.

Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.

Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.

Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante





del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

10.8 Mezzi di trasporto

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica

Fermo restando le misure per le diverse modalità di trasporto, si richiama l'attenzione sui seguenti adempimenti comuni:

- prevedere l'obbligo da parte dei responsabili dell'informazione relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.);
- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).
- Ove possibile, installare dispenser di idroalcolica ad uso dei passeggeri.
- Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori laddove sia possibile è necessario contingentare la vendita dei biglietti in modo da osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. Laddove non fosse possibile i passeggeri dovranno dotarsi di apposite protezioni (mascherine e guanti).
- Nei luoghi di lavoro laddove non sia possibile mantenere ladistanze tra lavoratori previste dalle disposizioni del Protocollo vanno utilizzati i dispositivi di protezione individuale. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione. I luoghi strategici per la funzionalità del sistema (sale operative, sale ACC, sale di controllo ecc) devono preferibilmente essere dotati di rilevatori di temperatura attraverso dispositivi automatizzati.
- Per tutto il personale viaggiante cosi come per coloro che hanno rapporti con il pubblico e per i quali le distanze di 1 mt dall'utenza non siano possibili, va previsto l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali previsti dal Protocollo. Analogamente per il personale viaggiante (a titolo di esempio macchinisti, piloti ecc..) per i quali la distanza di 1 m dal collega non sia possibile.
- Per quanto riguarda il divieto di trasferta (di cui al punto 8 del Protocollo), si deve fare eccezione per le attività che richiedono necessariamente tale modalità.
- Sono sospesi tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.
- Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, saranno individuate dal Comitato per l'applicazione del Protocollo le modalità organizzative per garantire il rispetto delle misure sanitarie per evitare il pericolo di contagio.

Settore marittimo e portuale

Evitare per quanto possibile i contatti fra personale di terra e personale di bordo e comunque mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Qualora ciò non fosse possibile, il





SANIFICARE ITALIA COVID_19 Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

personale dovrà presentarsi con guanti e mascherina ed ogni altro ulteriore dispositivo di sicurezza ritenuto necessario.

Al fine di assicurare la corretta e costante igiene e pulizia delle mani, le imprese forniscono al proprio personale sia a bordo sia presso le unità aziendali (uffici, biglietterie e magazzini) appositi distributori di disinfettante con relative ricariche.

Sono rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini.

L'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, anche in presenza di operazioni commerciali sempre che queste non interferiscano con dette operazioni. Nelle unità da passeggeri e nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico 70% o ipoclorito di sodio 0,1% (opportunamente dosati). Alle navi da carico impiegate su rotte in cui la navigazione avviene per diversi giorni consecutivi, tale procedura si applicherà secondo le modalità e la frequenza necessarie da parte del personale di bordo opportunamente istruito ed in considerazione delle differenti tipologie di navi, delle differenti composizioni degli equipaggi e delle specificità dei traffici. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aereazione, etc.)

Settore trasporto pubblico locale stradale e ferrovie concesse

L'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali.

Occorre adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai passeggeri; consentire la salita e la discesa dei passeggeri dalla porta centrale e dalla porta posteriore utilizzando idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale.

Sospensione, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, della vendita e del controllo dei titoli di viaggio a bordo.

Sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti.

Settore ferroviario

Informazione alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) sia in merito alle misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

sanitarie sia in ordine alle informazioni relative alle percorrenze attive in modo da evitare l'accesso delle persone agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni.

Nei grandi Hub ove insistono gate di accesso all'area di esercizio ferroviario (Milano C.le, Firenze S.M.N., Roma Termini) ed in ogni caso in tutte le stazioni compatibilmente alle rispettive capacità organizzative ed ai flussi di traffico movimentati:

disponibilità per il personale di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti monouso, gel igienizzante lavamani)

divieto di ogni contatto ravvicinato con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative;

proseguimento delle attività di monitoraggio di security delle stazioni e dei flussi dei passeggeri, nel rispetto della distanza di sicurezza prescritta dalle vigenti disposizioni. restrizioni al numero massimo dei passeggeri ammessi nelle aree di attesa comuni e comunque nel rispetto delle disposizioni di distanziamento fra le persone di almeno un metro.

Prevedere per le aree di attesa comuni senza possibilità di aereazione naturale, ulteriori misure per evitare il pericolo di contagio;

disponibilità nelle sale comuni di attesa e a bordo treno di gel igienizzante lavamani anche eventualmente preparato secondo le disposizioni dell'OMS.

in caso di passeggeri che a bordo treno presentino sintomi riconducibili all'affezione da Covid19, la Polizia Ferroviaria e le Autorità sanitarie devono essere prontamente informate: all'esito della relativa valutazione sulle condizioni di salute del passeggero, a queste spetta la decisione in merito all'opportunità di fermare il treno per procedere ad un intervento.

Al passeggero che presenti, a bordo treno, sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 (tosse, rinite, febbre, congiuntivite), è richiesto di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri, i quali sono ricollocati in altra carrozza opportunamente sgomberata e dovranno quindi essere attrezzati idonei spazi per l'isolamento di passeggeri o di personale di bordo.

L'impresa ferroviaria procederà successivamente alla sanificazione specifica del convoglio interessato dall'emergenza prima di rimetterlo nella disponibilità di esercizio.

10.9 Musei, archivi e biblioteche

I visitatori devono sempre indossare la mascherina.

Il personale lavoratore deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adequate a prevenire il contagio tramite droplet.

In tutti i locali mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani.

Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).

Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici.





La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.

Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti e simili.

Eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.

10.10 Noleggio veicoli e altre attrezzature

Negli uffici/locali/aree all'aperto, mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani degli utenti, evitare assembramenti degli utenti, predisponendo percorsi guidati di distanziamento per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza tra noleggiatore ed utente.

L'utilizzo di DPI (mascherine a protezione delle vie respiratorie) è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).

Le postazioni di lavoro del personale addetto possono essere delimitate da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplets.

Per quanto riguarda il microclima degli uffici/locali, è fondamentale garantire condizioni di adeguato ricambio dell'aria indoor:

- Garantire una frequente manutenzione/sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti)
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adequati.





linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti, con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, piani di lavoro, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie ecc.).

Noleggio di mezzi di trasporto

- I gestori assicurano la pulizia dei veicoli e mezzi noleggiati prima di ogni nuova consegna, utilizzando prodotti disinfettanti per le superfici toccate più di frequente (es. volante, leva del cambio, display, manopole, pulsanti, manubri, ecc.).
- Per il servizio di bike sharing e di car sharing dovrà essere garantita l'igienizzazione delle mani dei clienti.

Noleggio di altre attrezzature

- Tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate dopo ogni restituzione da parte del noleggiatore.
- Si avrà cura di porre particolare attenzione a tutte le superfici che prevedono nell'utilizzo il contatto con le mani (es tastiere, maniglie ecc) o che possono essere a rischio di contaminazione da droplet nel caso in cui l'utente abbia utilizzato lo strumento senza mascherina.
- Se lo strumento noleggiato non può essere pulito e disinfettato senza danneggiarlo, l'utente dovrà essere informato che l'utilizzo è possibile solo indossando guanti e mascherina.

10.11 Aree giochi per bambini

La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.

Mettere a disposizione idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita. Questa misura non è obbligatoria per le aree gioco presenti nei parchi pubblici.

Garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.

10.12 Sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse

Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.

La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani prima dell'utilizzo di ogni gioco/attrezzatura.

I clienti dovranno indossare la mascherina.

Periodicamente (almeno ogni ora), è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiere, maniglie, ecc).

Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

10.13 Discoteche

La postazione dedicata alla cassa, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.

È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree, prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso ed all'uscita di ogni area dedicata al ballo, alla ristorazione, ai servizi igienici, ecc.

Con riferimento all'attività del ballo, tale attività in questa fase può essere consentita esclusivamente negli spazi esterni (es. giardini, terrazze, etc.).

Gli utenti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.

Nel rispetto delle indicazioni generali contenute nella scheda dedicata alla ristorazione, nel caso delle discoteche non è consentita la consumazione di bevande al banco. Inoltre, la somministrazione delle bevande può avvenire esclusivamente qualora sia possibile assicurare il mantenimento rigoroso della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, che dovranno accedere al banco in modalità ordinata e, se del caso, contingentata.

I tavoli e le sedute devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità





SANIFICARE ITALIA COVID_19 Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Ogni oggetto fornito agli utenti (es. apribottiglie, secchielli per il ghiaccio, etc.), dovrà essere disinfettato prima della consegna.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Nel caso di attività complementari che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco) e il mantenimento della distanza personale di almeno 1 metro (es. calciobalilla).

Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle superfici, con particolare riguardo per le superfici maggiormente toccate dagli utenti e i servizi igienici.

10.14 Cinema e Spettacoli dal vivo

La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto in particolare nei punti di ingresso.

I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m, nonché possibilità di ridurre il distanziamento sociale di un metro in presenza di divisori in plexiglass, anche rimovibili, da installare tra un nucleo di spettatori ed un altro.

L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.

Per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico.





Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina dall'ingresso fino al raggiungimento del posto (per i bambini valgono le norme generali) e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento del deflusso.

Per spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all'aperto il numero massimo di spettatori è 1000, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi.

Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.

Per eventuale servizio di ristorazione, attenersi alla specifica scheda tematica.

Produzioni Liriche, Sinfoniche ed Orchestrali e Spettacoli musicali

L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).

I Professori d'orchestra dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il Direttore d'orchestra, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.

I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Si dovrà evitare l'uso di spogliatoi promiscui e privilegiare l'arrivo in teatro degli orchestrali già in abito da esecuzione.

Produzioni Teatrali

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per il personale impegnato nelle produzioni teatrali e coreutiche (artisti, costumisti, truccatori, regista, assistenti, produttori, tecnici, etc.). Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove. L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.

Negli spazi comuni che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.

L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.

Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree, l'operatore deve indossare anche i quanti.

Gli oggetti eventualmente utilizzati per la scena devono essere manipolati dagli attori muniti di guanti.

I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.

Produzioni di Danza

Oltre alle misure di carattere generale e a quelle previste per le produzioni teatrali, data la specificità delle attività di danza, si ritiene di precisare ulteriori misure per questa disciplina. Premesso che le principali misure di prevenzione del contagio (distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere) sono di difficile attuazione nella pratica della danza, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutuate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile.

In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

In particolare, vanno attuate:

la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;

la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;

l'obbligo, per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina.

10.15 Parchi tematici e di divertimento

È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree, prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso ed all'uscita di ogni area, attrazione, biglietteria, servizi igienici, ecc. Per i parchi acquatici si ribadiscono le disposizioni già rese obbligatorie dalle norme igienico-sanitarie delle piscine

In considerazione del contesto, tutti i visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree (per i bambini valgono le norme generali); tale obbligo si applica anche agli operatori addetti alle attività a contatto con il pubblico (in base al tipo di mansione svolta, sarà cura del datore di lavoro dotare i lavoratori di specifici dispositivi di protezione individuale). Le indicazioni per i visitatori di cui al presente punto non si applicano ai parchi acquatici. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati. Non devono essere riutilizzati.

Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, e attrazioni etc., comunque associata a disinfezione dopo la chiusura al pubblico.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Le attrezzature (es. lettini, sedie a sdraio, gonfiabili, mute, audioguide etc.), gli armadietti, ecc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e comunque ad ogni fine giornata.

Con particolare riferimento ai parchi avventura si applicano le linee guida generali secondo le disposizioni di legge in materia di impianti sportivi. Prima di indossare i dispositivi di sicurezza (cinghie, caschi, ecc.) il cliente deve disinfettare accuratamente le mani. Le imbragature di sicurezza vanno indossate evitando contatto con la cute scoperta, quindi il cliente deve avere un abbigliamento idoneo. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei caschetti di protezione a noleggio: dopo ogni utilizzo il caschetto, prima di essere reso disponibile per un nuovo noleggio, deve





essere oggetto di detersione (con sapone neutro e risciacquo) e successiva disinfezione con disinfettante PT1 adatto al contatto con la cute (sono indicati prodotti a base di ipoclorito di sodio 0,05% o alcool etilico 70%). Il disinfettante deve essere lasciato agire per un periodo di almeno 10 minuti.

Per i servizi di ristorazione, di vendita di oggetti (es. merchandising/souvenir, bookshop), per eventuali spettacoli nonché per le piscine, aree solarium attenersi alle specifiche schede tematiche.

10.16 Pulizia, Disinfezione e Sanificazione nelle Strutture Scolastiche

Misure Generali

- Il Dirigente scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno della struttura scolastica (lavoratori, studenti, genitori, ditte esterne) circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliants informativi su:
- L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5°. In presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria.
- L'accettazione di non poter entrare o permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in Istituto. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Gestione di una persona sintomatica all'interno della Scuola

- Al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui una persona presente nell'Istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse:
- lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali;
- la scuola procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;





- il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Pulizia e Sanificazione delle Scuole

Anche per le strutture scolastiche si applicano le disposizioni della Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 Febbraio 2020: Pulizia di Ambienti Non Sanitari - In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio. La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza. Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria. La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature. Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

- a) Aule didattiche
- b) Servizi igienici
- c) Uffici amministrativi
- d) Palestra/Spogliatoi
- e) Aree esterne all'edificio





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

- f) Corridoi
- g) Biblioteche o sale studio
- h) Laboratori
- i) Mense e refettori
- j) Spazio-nanna
- k) Dormitori.

TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare. Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 - 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato. In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore. Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.

Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posaceneri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).

Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.

Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).

Bianco, Prodotti disinfettanti.

Di seguito sono riportate le schede di pulizia e sanificazione dei diversi locali presenti in un istituto scolastico





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO

AULE DIDATTICHE	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni mono uso o riutilizzabili			×			
Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,	Panni mono uso o riutilizzabili	×	x	x			
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Lavaggio lavagne o LIM	Panni monouso o riutilizzabili	x			x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				х	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni.	Scala, tergi vetri, panno	x				X	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule.	Scala, tergi vetri, panno						х
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		

AULE DIDATTICHE	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, Panni monouso o riutilizzabili	x	x				х
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁴	Panno o mop Macchina appropriata	x					x
Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati	Panno o mop	x					x
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).	Macchina appropriata	x					х
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			х	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

SERVIZI IGIENICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti.	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		x	x			
Disincrostazione dei sanitari	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		Disincrostante	x			
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	Carrello per trasporto			x			
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	x	x				х
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	

SERVIZI IGIENICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					X
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno		x			X	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore		x			x	
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	diverso						
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		х	In caso di necessità			





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

				GIORNALIERA	SETTIMANALE		
UFFICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	(una o più volte al giorno)	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.				x			
Spolveratura delle superfici e degli arredi.	Panni monouso o riutilizzabili				x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, armadi, librerie, contenitori, appendiabiti,	Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro	x	x		x		
Pulizia e disinfezione tastiera, mouse, telefono, stampante e fotocopiatrice	Panni monouso o riutilizzabili cambiati o lavati per ogni postazione di lavoro		x	x			
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x					
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		X		x		
Aspirazione/ battitura tappeti	Aspirapolvere, battitappeto	x				x	
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					×
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	X				X	
UFFICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		х		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				х
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					х
Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁵	Panno o mop Macchina appropriata	x					x
Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati	Panno o mop	x					X
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).	Macchina appropriata	x					x

disinfestante

In caso di

necessità

Scala, aspirapolvere, panno

monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare

Carta assorbente, segatura,

Erogatore o diffusore

secchi di colore diverso

Sacchetto dei rifiuti

Mop



Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti

Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti

Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche



Х

Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

				GIORNALIERA	SETTIMANALE		
PALESTRE E SPOGLIATOI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	(una o più volte al	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			X	outinala)		
Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana	Panni monouso o riutilizzabili		x		x		
Scopatura dei pavimenti degli spogliatoi e della palestra	Mop per spolverare, scopa			x			
Pulizia di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici) di palestra e spogliatoi	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop distinti per area	x		x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Pulizia tribune o gradoni per spettatori	Secchi di colore diverso e mop	x		x			
Disinfezione tribune o gradoni per spettatori	Secchi di colore diverso e mop		x		Settimanale o dopo uso per evento		
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti.	Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree		x	x			
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, piatti doccia, rubinetti, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta	Panni monouso o riutilizzabili differenziati dalle altre aree		x	x			
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	Carrello per trasporto	x					
PALESTRE E SPOGLIATOI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al	SETTIMANALE (una o più volte a	MENSILE	ANNUALE
	Panni monouso o		DISINFETTANTE	(una o più volte al giorno)		MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane,		DETERGENTE X	DISINFETTANTE		(una o più volte a	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso,	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala			(una o più volte al giorno)	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala		x	(una o più volte al giorno) X	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili		x	(una o più volte al giorno) x	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettilii Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche,	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili	x	x	(una o più volte al giorno) x x	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasson, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,).	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili	x	x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili	x x	x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X	MENSILE	ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili	x x x x	x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X		ANNUALE
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materassin, cavallo, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili	x x x	x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X		
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasson, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. Pulizia bacheca Pulizia tabellone segnapunti	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili	x x x x x x	x x x x	(una o più volte al giorno) x x x x	x		
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallo, carvalina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. Pulizia bacheca Pulizia tabellone segnapunti Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere o battitappeto Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x	x x x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X		
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. Pulizia bacheca Pulizia tabellone segnapunti Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini. Pulizia porte, portoni, cancelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane,	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere o battitappeto Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabili piumino spolverino per	x	x x x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X	x	
Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra. Disinfezione attrezzature della palestra (quadro svedese, pertica, reti, palloni, materassini, materasso, cavallo, cavallo, cavallo, carollina per ginnastica, coni, cerchi, pedane, parallele, eccetera) Pulizia e disinfezione di interruttori elettrici, maniglie, ringhiere, corrimano o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,). Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli. Pulizia bacheca Pulizia tabellone segnapunti Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini. Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere o battitappeto Panni monouso o riutilizzabili panni monouso o riutilizzabili panni monouso o riutilizzabili panni monouso o riutilizzabili Scala, panno monouso o	x x x x x x x x x	x x x x	(una o più volte al giorno) x x x x	(una o più volte a settimana) X	x	x





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

PALESTRE E SPOGLIATOI		Materiale	DETERGENTE	DIS	INFETTANTE	GIORNA (una o più gior	i volte al	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e	balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso			х	gior	10)	otomana)	x	
Lavaggio tende		Lavatrice, scala	X							X
Manutenzione dei pavimenti in legno, ceramica, ecc	linoleum,	Panno o mop	x							x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione :	soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare								x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e		Erogatore o diffusore		dis	sinfestante				×	
Pulizia in caso di contaminazione accider secrezioni organiche		Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop			x	In ca				
AREE ESTERNE		MATERIALE	DISINFETTA	NTE	(una o più vo al giorno)	Ite (una	IMANALE o più volte ettimana)	MENSILE	ANNUALE	DISINFETTANTE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi p	er raccolta differenziata			,		x			
Eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio	soffiatore	e o aspiratore foglie, tritafogl	ie					х		
Pulizia e disinfezione di cancelli, ringhiere, maniglie, corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi	Panni mo	Panni monouso o riutilizzabili						x		
Pulizia dei pavimenti e gradini	Scopa, s o mop	e il materiale lo consente, panr	10							
Rimozione eventuali macchie d'olio da automezzi	Segatura	ı, sgrassatore							A necessità	
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapav	imenti o lavasciuga			X			x		
Spolveratura delle superfici e degli arredi esterni (panche, panchine)	Panni me	onouso o riutilizzabili						x		
Ripristino pavimentazione	Materiale	e di ripristino							x	
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	Aspirapo	lvere o battitappeto	x		x			x		
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti da eventuali coperture		spirapolvere, panno monouso bile, asta piumino per spolverar								x
Pulizia bacheca	Panni me	onouso o riutilizzabili	x						х	
Pulizia porte, portoni, cancelli	Panni me	onouso o riutilizzabili	x		х			x		
Pulizia e disinfezione giochi per bambini		onouso o riutilizzabili	<u> </u>		X		X			
Pulizia e disinfezione attrezzi ginnici esterni di uso comune	Panni me	onouso o riutilizzabili			x		x			
AREE ESTERNE		MATERIALE	DISINFETTA	NTE	GIORNALIEI (una o più vo al giorno)	lte (una	IMANALE o più volte ettimana)		ANNUALE	DISINFETTANTE
Pulizia attrezzi ginnici che non prevedono soventi contatti (canestro, ostacoli, pali o sostegni reti)	Panni me Scala	onouso o riutilizzabili			x			х		
Taglio siepi, fronde alberi, erba, ecc.	Attrezza	tura da giardinaggio	+						x	
Lavaggio dei punti luce.		panno monouso o riutilizzabil	e, x							x
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).		a appropriata	x							x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogato	re o diffusore	disinfesta	nte					x	
Pulizia in caso di contaminazione	colore d	ssorbente, segatura, secchi iverso	di		x		caso di			



Sacchetto dei rifiuti Secchio con sistema Mop

accidentale con secrezioni organiche



Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

CORRIDOI E SPAZI COMUNI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x	·		
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti, delle scale	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		х		х		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri o suppellettili	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie e appendiabiti nei corridoi in portineria, in sala professori	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	х			
Pulizia e sanificazione vetri portineria	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e disinfezione interna ed esterna armadietti per il materiale o armadietti ad uso personale da parte di studenti o docenti	Panni monouso o riutilizzabili	x	x			х	
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, ringhiere, appendiabiti, estintori, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili		x		x		
Pulizia bacheca e targhe	Panni monouso o riutilizzabili	x				x	
Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				X	
CORRIDOI E SPAZI COMUNI	Materiale	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno			u giorno)	Joannanay		x
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			х	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	X	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	X					x
Deceratura e inceratura dei pavimenti ⁶	Panno o mop Macchina appropriata	x					x
Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati	Panno o mop	x					X
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).	Macchina appropriata	x					x
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore	disinfestante				x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

BIBLIOTECHE E SALE STUDIO	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al	SETTIMANALE (una o più volte a	MENSILE	ANNUALE
(Ipotizzando un uso frequente)				giorno)	settimana)		
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove				x			
possibile.	differenziata Mop per spolverare,						-
Scopatura dei pavimenti.	scopa			х			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	X		х			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	х			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi o suppellettili	Panni mono uso o riutilizzabili			x			
Aspirazione/ battitura tappeti	Aspirapolvere, battiscopa	X				x	
Spolveratura dei libri	Panno, spolverino					x	
Sanificazione a fondo di scrivanie, tavoli, sedie, contenitori, appendiabiti,	Panni monouso o riutilizzabili	X	x	x			
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	×	x	x			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					x
BIBLIOTECHE E SALE STUDIO (Ipotizzando un uso frequente)	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare			gionity	Journality		x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		х	In caso di necessità			





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

LABORATORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			х			
Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana	Panni monouso o riutilizzabili		x		x		
Scopatura a secco o a umido dei pavimenti in base alla tipologia di rifiuto da togliere (trucioli di metallo, trucioli di legno, capelli, prodotti alimentari, sostanze chimiche, ecc.)	Scopa o mop In caso di liquidi, prima materiale assorbente quale carta, segatura			x dopo o durante l'uso			
Pulizia di tutti i pavimenti dei laboratori scegliendo il detergente in base alla tipologia di sporco	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop e distinti per area	x		х			
Disinfezione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x		x		
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	х	x		х		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature specifiche di ogni specifico laboratorio (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto (mole, torni, frese, trapano, monitor, pH-metro, agitatore, forno, impastatrice,)	Panni monouso o riutilizzabili, scala	x	x	х			
Disinfezione delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature di laboratorio che comportano il contatto con parti del corpo (forbici o macchinetta per parrucchiere, attrezzatura per estetista, aghi, telefoni, tastiere, mouse, tecnigrafi, microfoni, cuffie, strumenti musicali, leggii, eccetera)	Panni monouso o riutilizzabili, scala		x	x			
LABORATORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili		х	х			
Pulizia e sanificazione di tavoli, scrivanie, banconi, sedie, panche, contenitori, armadietti, appendiabiti,).	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Pulizia porte, portoni, sportelli	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	х				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						X
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio tessuti, coperture, lenzuola, camici	Lavatrice, scala	X	x	X			
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	X					X
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
participant, regint, control to the			1				





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

CUCINE, MENSE E REFETTORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno una volta a settimana	Panni monouso o riutilizzabili		х		х		
Pulizia di tutti i pavimenti dei laboratori scegliendo il detergente in base alla tipologia di sporco (di tipo organico: residui di carne, grassi, pesce, residui amidacei, zuccheri, latte e da colonie di lieviti, batteri e muffe) o di tipo inorganico, rappresentato soprattutto da residui di calcare e dalla pietra di latte.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop e distinti per area	х		x			
Disinfezione manuale dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili e porte	Panni monouso o riutilizzabili Secchi	x	x		x		
Sanificazione piani di lavoro e taglieri	Spazzola, carta monouso	X	x	x			
Sanificazione coltelli e utensili	Spazzola – vaschetta, carta monouso, panni monouso o riutilizzabili	х	х	х			
Sanificazione macchine	Spazzola – vaschetta, carta monouso	x	x	x			
Sanificazione piastre girarrosto, forni, friggitrici	Secchio, carta monouso, panni monouso o riutilizzabili	x	х	x			
Sanificazione lavandini	Panni monouso o riutilizzabili, spruzzatore, spazzola	x	х	x			
Sanificazione celle frigorifere	Panni monouso o riutilizzabili Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop utilizzati ad hoc	x	х		x		
Sanificazione armadi e ripiani per alimenti	Panni mono uso o riutilizzabili, spruzzatore, secchio	x	x		x		
CUCINE, MENSE E REFETTORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	(una o più volte			ANNUALE
Sanificatore per le vetrine alimenti	Panni monouso o		x	al giorno)	a settimana)		
	riutilizzabili, spruzzatore, secchio	X	^	^			
Sanificazione posate e stoviglie		x	^	×			
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive		^		x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o	x	x		x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala	x x		x	x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala	x x	x	x	x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili	x x x	x	x x	x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili	x x x	x x x	x x x x	x		
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili	x x x x x	x x x	x x x x		x	
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde Pulizia porte, portoni, sportelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane,	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi Scala, panno monouso o	x x x x x x	x x x	x x x x		x	x
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde Pulizia porte, portoni, sportelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x x x x x x x	x x x	x x x x		x	x
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde Pulizia porte, portoni, sportelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. Lavaggio dei punti luce.	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino Scala, tergi vetri, panno Scala, tergi vetri, panno	x x x x x x x x x	x x x	x x x x			x
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde Pulizia porte, portoni, sportelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. Lavaggio dei punti luce. Pulizia vetri e infissi interni	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino Scala, tergi vetri, panno Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, monouso o riutilizzabile, monouso o riutilizzabile,	x x x x x x x x x x	x x x	x x x x			
Sanificazione posate e stoviglie Cappe di aspirazione e filtri Pulizia delle macchine, apparecchiature, dispositivi ed attrezzature (dopo l'uso con il metodo più adeguato alla tipologia di macchina ed alla tipologia di sporco) occorre rimuovere le sporco e disinfettare i punti di presa o di contatto Pulizia e disinfezione di interruttori, pulsanti, maniglie comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati. Pulizia e sanificazione di tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi Pulizia e sanificazione distributori snack e bevande calde Pulizia porte, portoni, sportelli Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane. Lavaggio dei punti luce. Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	secchio Paletta, panno Lavastoviglie Panno o spazzole abrasive Panni monouso o riutilizzabili, scala Panni monouso o riutilizzabili panni monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino Scala, tergi vetri, panno Scala, tergi vetri, panno Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile,	x x x x x x x x x x	x x x x	x x x x		x	





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

CUCINE, MENSE E REFETTORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE		SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

SPAZIO NANNA	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			х			
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	x		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri, dei giocattoli	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di mobili, librerie, lettini (personali) o materassini, contenitori, appendiabiti,	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
Lavaggio e disinfezione lenzuola, copertine, coprimaterasso	Lavatrice	x			x		
Disinfezione materassi (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	x	x			x	
Pulizia poltroncine e imbottiti (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	x	x			x	
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	х			
Disinfezione biberon, tettarelle	Contenitore e igienizzante adatto per bambini		x	x			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					х
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	x				X	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x

SPAZIO NANNA	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili	x	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso o riutilizzabili	x	x				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	x					X
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosche, punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con secrezioni organiche	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		х	In caso di necessità			





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

DORMITORI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x	·		
Scopatura dei pavimenti.	Mop per spolverare, scopa			x			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	X		x			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		x		X		
Spolveratura delle superfici, degli arredi, dei libri, dei giocattoli	Panni monouso o riutilizzabili			x			
Sanificazione a fondo di mobili, librerie, armadi, scrivanie, sedie, letti contenitori, attaccapanni,	Panni monouso o riutilizzabili	Х	x		x		
Lavaggio e disinfezione lenzuola, coperte, copriletti, coprimaterasso	Lavatrice	X			x		
Disinfezione materassi (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	Х	x			х	
Pulizia poltrone e imbottiti (scegliere il metodo in base all'imbottitura: lana, lattice, gommapiuma; ecc.)	Aspirapolvere, spugna o panno	Х	x			х	
Detersione e disinfezione di interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Panni monouso o riutilizzabili	х	x	х			
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	х				х	
Lavaggio dei punti luce.	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	х					x
Pulizia vetri e infissi interni	Scala, tergi vetri, panno	X				X	
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule	Scala, tergi vetri, panno						x
DORMITORI	MATERIALE	DETERGEN	TE DISINFETTAN	TE (una o più vo al giorno)			ANNUALE
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	diverso	le,	x			x	
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso riutilizzabili	o X	x		x		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, panni monouso riutilizzabili	o x	х				x
Lavaggio tende	Lavatrice, scala	X					X
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	Scala, aspirapolvere, pan monouso o riutilizzabi asta piumino per spolvera	le,					х
Disinfestazione da scarafaggi, formiche, mosch punteruoli, ragni, zanzare, vespe, farfalline e insetti	e, Erogatore o diffusore		disinfestant	e		x	
Pulizia in caso di contaminazione accidentale co secrezioni organiche	Carta assorbente, segatur secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop	a,	x	In caso d	-		





ATTIVITÀ A MAGGIOR/MINOR RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL CONTAGIO DURANTE LA PANDEMIA DA SARS-COV-2

Di seguito è riportata la chart creata dai ricercatori del TMA (Texas Medical Association) sotto la guida dell'infettivologo Dr. Ogechika Alozie, che mostra le attività a maggior/minor rischio di esposizione al contagio durante la pandemia da SARS-CoV-2







11. OPERAZIONI DI PULIZIA PRINCIPALI PREVISTE PER UNA STRUTTURA SANITARIA (PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA)

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);
- Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti
 di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla
 riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree
 comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Pulizia in ambienti sanitari

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)". La stanza di isolamento dovrà essere sanificata almeno una volta al giorno, al più presto in caso di spandimenti evidenti e in caso di procedure che producano aerosol, alla dimissione del paziente, da personale con protezione DPI. Una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori. Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro. I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nella stanza. Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti per l'assistenza ai pazienti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione (rimozione in sicurezza dei DPI). In presenza del





paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione.

11.1 Le aree di intervento in ambiente sanitario

Classificazione

In termini di rischio l'ospedale può essere diviso secondo la metodologia classica, adottata in questo manuale operativo, in tre macroaree di rischio infettivo:

- aree a basso rischio: aree comuni extra reparto e i servizi di reparto (corridoi, uffici, locali di attesa e mensa)
- aree a medio rischio: camere di degenza non COVID, ambulatori, strutture di diagnostica internistica
- aree ad alto rischio: pronto soccorso, radiologia, laboratori, sale operatorie decentrate, blocco operatorio, centri di sterilizzazione, sala parto e sala travaglio, degenze di terapia intensiva e d'urgenza, rianimazioni, recovery room, le UTIC, le unità operative per grandi ustionati, per prematuri, per trapianti, di diagnostica invasiva, ecc.

Nuove metodologie correlano il rischio per il paziente di contrarre infezioni in ambienti ospedalieri col grado di inquinamento ambientale legato in particolare alla diffusione di funghi (specie di Aspergillus) e batteri con polvere generata da interventi di manutenzione o di ristrutturazioni edili. La classificazione dei pazienti a rischio di infezioni connesse con la diffusione di polvere nell'ambiente può essere differenziata nel seguente modo:

Gruppo 1	membri dello staff, fornitori dei servizi in generale, tutti i		
Nessuna evidenza di rischio	pazienti non compresi nei gruppi da 2 a 4.		
Gruppo 2	Pazienti che non rientrano nei gruppo 3-4-5		
Medio Rischio	(Pazienti pluripatologici, diabetici, obesi, etc)		
Gruppo 3 Rischio aumentato	pazienti con prolungati periodi di ospedalizzazione o		
	sottoposti ad alti dosaggi di cortisone per lunghi periodi.		
	pazienti affetti da grave immunodeficienza da AIDS.		
	pazienti sottoposti a ventilazione meccanica.		
	pazienti in chemioterapia non neutropenici		
	pazienti dializzati		
Gruppo 4 Alto Rischio	pazienti che presentano una neutropenia per un periodo		
	inferiore ai 14 giorni dalla chemioterapia.		
	leucemia acuta linfoblastica dell'adulto sottoposto ad		
	elevata terapia corticosteroidea.		
	paziente sottoposto a trapianto di organo solido.		
	granulomatosi cronica dell'infanzia.		
	neonati in terapia intensiva.		





Gruppo 5 Altissimo rischio	trapianto di midollo allogenico.			
	trapianto periferico di cellule staminali.			
	trapianto non mieloablativo.			
	bambini con grave sindrome da immunodeficienza (scids).			
	prolungata neutropenia superiore ai 14 giorni			
	conseguente a chemioterapia o terapia			
	immunosoppressiva.			
	pazienti in anemia aplastica.			

Indipendentemente dalle modalità di classificazione del rischio, i metodi e la frequenza di pulizia e sanificazione/disinfezione devono sempre essere adattati "all'uso" dell'ambiente stesso e dei flussi di persone. Ad esempio in una sala operatoria le operazioni di pulizia vengono condotte con una maggiore frequenza e il transito dovrebbe essere controllato considerando che la contaminazione ambientale è soprattutto di origine umana. È opportuno quindi fissare adeguati protocolli di pulizia per il mantenimento di un elevato livello igienico.





11.2 Pulizia e Sanificazione per singola area, escluso blocco operatori

Tipologia di pulizia	Ordinarie	Periodiche	Straordinarie
Svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti	•		
Scopatura dei pavimenti	•		
Spolveratura delle superfici e degli arredi	•		
Detersione e disinfezione delle superfici	•		
Detersione e disinfezione degli arredi		•	
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti	•		
Lavaggio meccanico dei pavimenti		•	
Pulizia e disinfezione dei servizi igienici	•		
Pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane		•	
Lavaggio dei punti luce		•	
Pulizia vetri e infissi.		•	
Lavaggio delle pareti lavabili.		•	
Deceratura e inceratura dei pavimenti		•	
Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati.			•
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).			•
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti.		•	
Pulizia delle scale e degli ascensori.	•		
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	•		
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico.	•		





11.3 Operazioni di Pulizia e Disinfezione dei blocchi operatori e assimilabili

Il blocco operatorio è costituito da diversi locali, nei quali in relazione alla destinazione d'uso devono essere garantiti diversi livelli igienici a garanzia del livello di sicurezza richiesto. I locali possono essere codificati nel seguente modo:

	ala operatoria,
Zona A	zona lavaggio mani,
	zona induzione risveglio
Zona B	area di sterilizzazione.
	guardiola,
	oggiorno,
Zona C	deposito puliti,
	iltro,
	zona preparazione paziente,
	orridoi
Zona D	ripostiglio materiale sporco e rifiuti, corridoi
Zona E	spogliatoi del personale e servizi igienici.

Nel complesso il blocco operatorio può essere definito come una struttura organizzata la cui finalità è l'erogazione di prestazioni sanitarie ad elevato grado di specializzazione e invasività. Deve essere tenuto sempre in considerazione che l'obiettivo è quello di garantire un ambiente sicuro per il paziente e gli operatori sanitari; le misure igienico sanitarie dovranno riguardare gli elementi essenziali che caratterizzano tale attività, lo strumento, il personale, il paziente e l'ambiente.

Le infezioni per le quali è possibile un intervento molto efficace di prevenzione sono quelle esogene, determinate cioè da microrganismi trasmessi al paziente durante procedure invasive; di conseguenza lo strumentario chirurgico e tutto ciò che penetra nell'organismo o viene a contatto con i tessuti del paziente o delle superfici deve essere sterile.

Le attività di pulizia della camera operatoria occupano quindi un ruolo fondamentale; è necessario fissare adeguati protocolli igienici ambientali in modo da garantire una bassa carica microbica ambientale.

Operazioni quali il lavaggio con soluzioni detergenti e disinfettanti utilizzando i sistemi precedentemente descritti e spolveratura ad umido costituiscono gli accorgimenti finalizzati a prevenire la dispersione aerea di particelle contaminate. Nelle operazioni di pulizia ambientale di un





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

blocco operatorio, dove dovranno essere previsti interventi sia a frequenza giornaliera che periodica, bisogna applicare e acquisire precise tecniche affinché gli interventi siano efficaci a determinare il livello di sicurezza per l'operatore ed il paziente; per esempio:

- iniziare le pulizie dai locali puliti verso quelli sporchi;
- impiegare sistemi ad umido per la rimozione di polvere e sporco;
- utilizzare correttamente i sistemi in dotazione per le operazioni di pulizia (panni, secchi, attrezzature); non adoperare la stessa soluzione di detergenti e/o disinfettanti per più di un locale;
- prima di applicare il prodotto disinfettante su una superficie aspettare sempre che questa sia asciutta per non alterare la concentrazione del prodotto;
- le soluzioni detergenti e disinfettanti vanno preparate pochi istanti prima di iniziare la procedura di pulizia.

Tipologia di Pulizia e Disinfezione

- Spolveratura (ad umido) e detersione delle superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo
- Svuotatura, pulizia e allontanamento dei rifiuti inclusa la biancheria sporca
- Scopatura (ad umido) e detersione dei pavimenti
- Detersione e disinfezione del letto operatorio e delle attrezzature
- Detersione e disinfezione delle superfici e delle apparecchiature incluse lampade scialitiche e carrelli servitori
- Lavaggio e disinfezione dei pavimenti
- Detersione, disincrostazione e disinfezione degli idrosanitari e piastrelle e detersione e disinfezione dei dispenser dove presenti
- Rimozione di materiale organico che potrebbe contaminare
- · Lavaggio delle pareti lavabili
- Detersione e disinfezione degli scovolini per WC e il porta scovolini.

Tutte le tecniche operative sono identiche a quelle descritte nei capitoli precedenti; variano a seconda delle aree la frequenza e il numero di interventi che dovranno essere condotti.

Le operazioni di pulizia e disinfezione di seguito descritte devono ritenersi indicative in quanto la loro tipologia e frequenza possono variare a seconda delle attività delle sale operatorie, attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione.

PER OGNI AMBIENTE SONO STATI INDIVIDUATI TRE MOMENTI DISTINTI DI PULIZIE GIORNALIERE:

Zona A (Sala operatoria, zona lavaggio mani, zona risvegli)

Pulizia: Inizio della giornata

Tra un intervento e l'altro

Fine giornata

Materiale occorrente:





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

sistema MOP, attrezzature meccaniche; panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno carta; acqua, detergente, disinfettante di alto livello (ad esempio a base di ipocloriti).

Preparazione dell'operatore:

ogni operatore deve sempre indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti).

Sala operatoria:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo (esempio: lampada scialitica, letto operatorio, carrelli servitori, monitor, respiratore, arredi, suppellettili, pavimenti, ecc.).

Tra un intervento e l'altro:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il letto operatorio.
- detergere con detergente e disinfettare le superfici incluse lampada scialitica, pedane e postazioni anestesia.
- detergere manualmente e disinfettare i pavimenti.
- detergere e disinfettare le attrezzature non sostituibili.

Fine giornata:

rimuovere immediatamente qualsiasi tipo di materiale organico che dovesse contaminare i pavimenti, le pareti, le attrezzature, le apparecchiature.

allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.

spolverare ad umido, detergere e disinfettare le superfici orizzontali e verticali.

detergere le pareti lavabili;

scopare ad umido i pavimenti.

Detergere e disinfettare il letto operatorio, la lampada scialitica, le attrezzature e le apparecchiature, i carrelli servitori.

detergere manualmente e disinfettare i pavimenti.

Zona lavaggio mani:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo (esempio: arredi,pavimenti, ecc.).

Tra un intervento e l'altro:

- allontanare i rifiuti.
- scopare ad umido, detergere manualmente e disinfettare i pavimenti.
- detergere e disinfettare le attrezzature non sostituibili.
- detergere con detergente disincrostante e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser per il sapone e il disinfettante per le mani.

Fine giornata:
• rimuovere imm

- rimuovere immediatamente qualsiasi tipo di materiale organico che dovesse contaminare i pavimenti, le pareti, le attrezzature, le apparecchiature.
- allontanare i rifiuti.
- spolverare ad umido, detergere e disinfettare le superfici orizzontali e verticali.
- detergere le pareti lavabili;
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere con detergente disincrostante gli idrosanitari e le piastrelle della zona lavaggio mani.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser per il sapone e il disinfettante per le mani.
- detergere manualmente e disinfettare i pavimenti.

Zona risveglio:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo (esempio: carrelli servitori, arredi, suppellettili, pavimenti, ecc.).

Tra un intervento e l'altro:

- allontanare i rifiuti.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere con detergente e disinfettare le superfici inclusa la postazioni anestesia.
- detergere manualmente i pavimenti.
- detergere e disinfettare il letto della zona risveglio.
- disinfettare i pavimenti.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

• detergere e disinfettare le attrezzature non sostituibili.

Fine giornata:

- rimuovere immediatamente qualsiasi tipo di materiale organico che dovesse contaminare i pavimenti, le pareti, le attrezzature, le apparecchiature.
- allontanare i rifiuti.
- spolverare ad umido, detergere e disinfettare le superfici orizzontali e verticali.
- detergere le pareti lavabili;
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il letto della zona risveglio.
- detergere manualmente e disinfettare i pavimenti.

Zona B: Area di sterilizzazione.

Pulizia: Inizio della giornata

Metà giornata Fine giornata

Materiale occorrente:

il materiale deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente. Sistema MOP, attrezzature meccaniche; panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno carta; acqua, detergente, disinfettante di alto livello (ad esempio a base di ipocloriti).

Preparazione dell'operatore:

ogni operatore deve sempre indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica, guanti)

Inizio giornata

• spolverare ad umido superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- Spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- Scopare ad umido e detergere i pavimenti.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere le pareti lavabili;
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser del disinfettante per le mani.
- detergere e disinfettare il pavimento.

Zona C: Guardiola, soggiorno, deposito puliti, filtro, zona preparazione paziente, corridoi

Pulizia: Inizio della giornata

Metà giornata Fine giornata

Materiale occorrente:

il materiale deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente.

- sistema MOP, attrezzature meccaniche;
- panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno carta;
- acqua, detergente, disinfettante

Preparazione dell'operatore:

ogni operatore deve sempre indossare adequati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e quanti).

Guardiola, soggiorno:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- allontanare la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

• scopare ad umido e detergere i pavimenti.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser del disinfettante per le mani.

Deposito puliti:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Metà giornata:

- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- scopare ad umido e detergere i pavimenti.

Fine giornata:

- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser del disinfettante per le mani.

Filtro, corridoi:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Metà giornata:

- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- scopare ad umido e detergere i pavimenti con lavapavimenti igienizzante.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser del disinfettante per le mani.

Zona preparazione paziente:

Inizio giornata:

• spolverare ad umido superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- allontanare la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- scopare ad umido e detergere i pavimenti.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.
- detergere e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- detergere, disinfettare e rifornire i dispenser del disinfettante per le mani.

Zona D: Ripostiglio materiale sporco e rifiuti, corridoi.

Pulizia: Inizio della giornata

Metà giornata

Fine giornata

Materiale occorrente:





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

il materiale deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente: sistema MOP, attrezzature meccaniche; panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno carta; acqua, detergente, disinfettante

Preparazione dell'operatore:

ogni operatore deve sempre indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica, guanti).

Ripostiglio materiale sporco e rifiuti:

Inizio giornata:

• non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido e detergere i pavimenti.
- detergere con detergente idoneo e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere con detergente idoneo le piastrelle limitrofe.
- disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.

Corridoi:

Inizio giornata:

• non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali.

Metà giornata:

- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- scopare ad umido e detergere i pavimenti.

Fine giornata:

- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere con detergente idoneo le piastrelle limitrofe.
- scopare ad umido i pavimenti.
- detergere e disinfettare il pavimento.

Zona E: Spogliatoi del personale e servizi igienici

Pulizia: Inizio della giornata

Metà giornata Fine giornata

Materiale occorrente:

il materiale deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente.

- sistema MOP, attrezzature meccaniche;
- panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno carta;
- acqua, detergente, disinfettante.

Preparazione dell'operatore:

• ogni operatore deve sempre indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica, guanti).

Spogliatoi del personale:

Inizio giornata:

• non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- allontanare la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.
- detergere e disinfettare successivamente gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti e la biancheria sporca.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.
- detergere con detergente idoneo e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

• detergere e disinfettare il pavimento.

Servizi igienici:

Inizio giornata:

• non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali.

Metà giornata:

- allontanare i rifiuti.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.
- detergere con detergente idoneo e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.

Fine giornata:

- allontanare i rifiuti.
- spolverare ad umido e detergere le superfici orizzontali e verticali.
- detergere, e rifornire i dispenser col sapone.
- detergere con detergente idoneo e disinfettare gli idrosanitari e le piastrelle limitrofe.
- detergere e disinfettare gli scovolini per wc, il porta scovolini.
- detergere e disinfettare il pavimento..

12. INTERVENTI DI PULIZIA PERIODICI (Operazioni Di Pulizia Principali Previste Per Una Struttura Sanitaria)

Per il blocco operatorio e per tutte le altre aree ad alto rischio, devono essere programmate pulizie periodiche (ad esempio a frequenza settimanale).

Tra le azioni da eseguire è opportuno:

- detergere i cestini e i contenitori per la biancheria.
- disinfettare i cestini e i contenitori per la biancheria.
- rimuovere tutte le attrezzature portatili dell'ambiente, pulire a fondo e disinfettare.
- pulire a fondo le attrezzature fisse e gli arredi.
- disinfettare le attrezzature fisse e gli arredi.
- detergere tutte le lampade, le porte e armadi.
- disinfettare tutte le lampade, le porte e armadi.
- pulire a fondo le pareti anche oltre l'altezza d'uomo.
- disinfettare le pareti anche oltre l'altezza d'uomo.
- detergere a fondo i pavimenti.
- disinfettare i pavimenti.
- aspirare la polvere da tutte le bocchette di aerazione.
- aspirare la polvere dai termoconvettori e dagli apparecchi di condizionamento;
- disincrostare con appositi prodotti tutti gli idrosanitari.
- a pavimento asciutto ricomporre tutta la sala.

Al termine delle operazioni di pulizia il materiale monouso deve essere eliminato, quello pluriuso deve essere lavato con acqua e detergente a 90°C e successivamente disinfettato e risciacquato posto in locale arieggiato in modo da facilitarne l'asciugatura.

Provvedere sempre al rifornimento del materiale utilizzato.

Consigli:





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

- nel caso di presenza di materiale organico è necessaria la decontaminazione a mezzo di disinfettante efficaci contro il virus dell'HIV.
- detergenti ed i disinfettanti devono essere diluiti e utilizzati conformemente alle raccomandazioni del fabbricante.





13. MODALITA' OPERATIVE

Come da specifiche ministeriali, durante le operazioni di sanificazione devono essere mantenute le distanze di almeno un metro tra gli operatori. Devono essere favorite le attività che consentono l'impiego di meno persone possibili e nel caso di produzione di aerosol cercare di impiegare al massimo una persona per locale. Le operazioni di pulizia e disinfezione vanno sempre eseguite spostandosi dalle aree meno inquinate verso quelle più inquinate. Le operazioni di pulizia e disinfezione procedono dall'alto verso il basso. Il pavimento è l'ultima superficie trattata. Vanno pulite e disinfettate accuratamente le superfici orizzontali nei locali confinati, concentrandosi in particolare sulle superfici di stazionamento prolungato o quelle a più alta frequenza di utilizzo e contatto (ringhiere, rubinetti, tavoli, interruttori, maniglie delle porte, telefoni), ed intorno ai letti per un perimetro con un raggio di almeno 2 metri. Per evitare la possibile generazione di aerosol durante le attività di pulizia, è opportuno che vengano utilizzati panni inumiditi, anziché spolverare o spazzare. Se fosse necessario passare l'aspirapolvere, verificare che questo sia dotato di un filtro particellare ad alta efficienza. Al termine delle operazioni, gli utensili e le attrezzature utilizzate devono essere pulite, sanificate ed asciugate dopo ogni utilizzo.

13.1 La disinfezione dei locali a maggior rischio: con elevata umidità, stazionamento prolungato e/o elevata densità di frequentazione

Le misure di disinfezione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate, come maniglie, pulsantiere, fotocopiatrici, tastiere, mouse, ecc., poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore.

Esecuzione: per prima cosa occorre rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredamenti e confinarli così da potere procedere con la loro pulizia e sanificazione in un secondo momento. Assicurarsi inoltre che le apparecchiature siano distaccate dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste. Successivamente le operazioni di pulizia e disinfezione vanno eseguite spostandosi dalle aree meno inquinate verso quelle più inquinate e devono procedere dall'alto al basso per concludersi con il pavimento. Nell'effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere o schizzi di acqua. Al termine delle operazioni manuali, se ritenuto opportuno, potrà essere eseguita disinfezione mediante aerosol per il raggiungimento dei punti ciechi o le aree di difficile accesso.

Prodotti e materiali. Ad ogni operatore deve essere fornita la dotazione personale di materiali e prodotti chimici necessari per le operazioni programmate. Si consiglia di effettuare le operazioni di pulizia utilizzando un detergente neutro, seguito da risciacquo. Successivamente eseguire la disinfezione applicando il prodotto alle superfici che per la loro altezza potrebbero essere state a diretto contatto con le persone e quindi contaminate da secrezioni. Si consiglia a questo scopo di impiegare soluzioni di ipoclorito di sodio 0,1%. Se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione è 1:50. Per le superfici che possono essere trattate con il sopracitato disinfettante, si consigliano i seguenti tempi di contatto:





Per la disinfezione di superfici non-porose: si consiglia un tempo di contatto di 5 minuti. Per la disinfezione di oggetti ad immersione: si consiglia un tempo di contatto di 30 minuti. Per tessuti o apparecchiature sensibili, è possibile applicare una soluzione di etanolo al 70% o perossido di idrogeno allo 0,5%, con un tempo di attuazione minimo di 1 minuto.

Gli utensili e le attrezzature utilizzate per la pulizia e la disinfezione devono essere sanificati prima del riutilizzo in altri ambienti ed in particolare nel passaggio da aree ad alto rischio verso aree a rischio minore. Se ritenuto opportuno, procedere mediante ozonizzazione ambientale, da svolgere dopo aver sanificato gli oggetti precedentemente rimossi, i quali andranno riposizionati nelle loro sedi originarie. In ogni caso si raccomanda di utilizzare esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero biocidi o PMC autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida dichiarata in etichetta, selezionando quelli con il più basso impatto ambientale. Dopo il trattamento, i DPI usa e getta devono essere collocati negli appositi contenitori per rifiuti e trattati come rifiuti pericolosi, tranne i casi in cui sono state raggiunte aree ad alta contaminazione virale; in tal caso dovranno essere trattati come rifiuti biosanitari di categoria B.

Indumenti di lavoro Indumenti aziendali (tesserino di identificazione con nominativo e fotografia, pantaloni, camicia, ecc.), guanti monouso e guanti in nitrile UNI EN 374-5:2016, stivali antinfortunistici, tuta monouso UNI EN ISO 14126:2002, protezione facciale (visiera, occhiali protettivi), mascherina FFP3 standard o equivalente. Se non è disponibile una protezione FFP3 e si utilizza una mascherina differente (tipo chirurgica), evitare l'esecuzione di procedure che generano aerosol (gocce d'acqua in sospensione) poiché sono associate ad un aumento del rischio di trasmissione dell'agente patogeno. Si consiglia di utilizzare dispositivi di protezione oculare riutilizzabili (ad es. Occhiali protettivi o visiera), correttamente sanificati secondo le istruzioni del produttore dopo ogni utilizzo.

13.2 La disinfezione dei locali a minor rischio: con stazionamento breve o saltuario di persone

Per i locali con stazionamento breve o saltuario di persone, come ad esempio, corridoi, hall, magazzini, alcune tipologie di uffici, ecc., compresi i locali dopo chiusura superiore a 9 giorni (tempo stimato di persistenza massima del coronavirus sulle superfici inanimate), le misure di disinfezione devono essere, similmente alla precedente situazione, rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che si trovano a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate.

Esecuzione: in questo caso è opportuno effettuare le operazioni di pulizia seguite da risciacquo e successiva disinfezione nelle superfici valutate a più alto rischio. Al termine delle operazioni manuali, potrà essere eseguita disinfezione mediante aerosol per il raggiungimento dei punti ciechi o delle aree di difficile accesso. Prodotti e materiali Per le operazioni di pulizia si consiglia di utilizzare un detergente neutro, seguito da risciacquo. Successivamente eseguire la disinfezione applicando il biocida mediante panni immersi in soluzione di ipoclorito di sodio 0,05%. Se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione è 1:100. Per le superfici che possono essere trattate con il sopracitato disinfettante, si consigliano i seguenti tempi di contatto:

Per la disinfezione di superfici non-porose: si consiglia un tempo di contatto di 5 minuti. Per tessuti o apparecchiature sensibili, è possibile applicare una soluzione di etanolo al 70% o perossido di idrogeno allo 0,5%, con un tempo di attuazione minimo di 1 minuto.





Procedere mediante disinfezione ambientale aerosol utilizzando esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero biocidi o PMC autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida dichiarata in etichetta, selezionando quelli con il più basso impatto ambientale.

Indumenti di lavoro Indumenti aziendali (tesserino di identificazione con nominativo e fotografia, pantaloni, camicia, ecc.), guanti monouso, stivali antinfortunistici, tuta monouso UNI EN ISO 14126:2002, protezione facciale (visiera, occhiali protettivi) e maschera autofiltrante contro particelle P3 che garantiscono la protezione delle vie respiratorie e degli occhi.

14. METODI ALTERNATIVI DI PULIZIA E DISINFEZIONE MEDIANTE L'USO DEL VAPORE NELLE STRUTTURE SANITARIE

Il vapore, in quanto fonte di calore, ha numerosi effetti sulla vitalità dei microrganismi (conversione delle proteine, destrutturazione degli acidi nucleici, destabilizzazione delle membrane cellulari, ecc.). Il vapore acqueo è utilizzato generalmente all'interno di recipienti speciali (autoclavi), in grado di sopportare le pressioni richieste per la sterilizzazione Per mezzo di getti di vapore si potrebbe eliminare lo sporco e ridurre la carica microbica delle superfici trattate. Tuttavia, esistono solo pochi dati scientifici che permettono di valutare dettagliatamente l'efficacia di questo metodo per il trattamento dei suoli e delle superfici in ambito ospedaliero; inoltre, persistevano numerosi dubbi circa i rischi di dispersione dei contaminanti per mezzo del vapore sotto pressione.

Sono stati realizzati tre studi differenti:

- valutazione dell'attività pulente del vapore su superfici appositamente contaminate da sporco composito in osservanza alla norma di comparazione ISO/TS 15883-5-2006 con vapore più detergente.
- valutazione dell'efficacia biocida del generatore di vapore, secondo una metodologia basata su norme europee in vigore per la valutazione dell'attività biocida degli antisettici e dei disinfettanti: NF EN 14562:2007, NF EN 14562: 2006, NF EN 14563:2004.
- verifica soprattutto dei risultati ottenuti rispetto ad uno sporco noto particolarmente resistente ai detergenti e disinfettanti chimici: i biofilm batterici prodotti su supporti inerti.

Relativamente allo studio dell'attività pulente è stato riscontrato che la concentrazione residuale media di proteine dopo l'applicazione della procedura di trattamento è risultata di circa 112 µg/20 cm2 (inizialmente era di 8550 UFC/20 cm2) e una riduzione media del numero di batteri vivi inizialmente presenti sulla superficie di almeno 3,3 unità logaritmiche. Relativamente alla valutazione dell'efficacia biocida su ceppi batterici precedentemente preparati è stato riscontrato che con l'utilizzo del vapore si ha una riduzione delle concentrazioni per l'Enterococcus hirae, Pseudomonas aeruginosa, Staphylocuccus aureus, Mycobacterium terrae, Mycobacterium avium, Candida albicans e Aspergillus niger. Inoltre i prelievi effettuati non hanno messo in evidenza fenomeni di trasferimento di microrganismi vitali dalle superfici inquinate alle superfici vicine, eccetto che per quantità di Enteroccoccus hirae e spore batteriche. Relativamente alla verifica dei risultati ottenuti dopo il trattamento con vapore e detergente su biofilm batterici prodotti su supporti inerti è stata riscontrata una riduzione del numero di batteri vitali aderenti superiore a 7,0 unità logaritmiche.





La riduzione della concentrazione residuale di proteine e di polisaccaridi è invece rispettivamente del 73% e del 68,8%. I risultati quindi, dimostrano che il vapore potrebbe essere un strumento di supporto ai metodi convenzionali, che comunque restano al momento, quelli più utilizzati nella pulizia e sanificazione in ambito sanitario per quanto riguarda le superfici.

15. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SISTEMI DI VERIFICA

La formazione del personale rappresenta un elemento fondamentale nell'ambito del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente ospedaliero. È previsto dunque che l'ente interno o l'azienda che svolge le operazioni di pulizia debba provvedere affinché il proprio responsabile e tutti gli operatori coinvolti nel servizio, svolgano il proprio compito o le proprie mansioni in sicurezza garantendo un risultato in grado di soddisfare le prescrizioni, i livelli qualitativi previsti, gli obiettivi dell'attività svolta. Ciò avviene tramite degli specifici piani di formazione da proporre alla Direzione dell'Ospedale o della struttura sanitaria (Committente) che ne verifica l'adeguatezza.

L'impresa di conseguenza fornisce addestramento necessario o intraprende altre azioni per soddisfare le esigenze del Committente.

I piani di formazione proposti potranno essere modificati o integrati su richiesta del Committente.

La formazione dovrà essere programmata a più livelli, deve cioè prevedere sia corsi di base sulle procedure, la sicurezza e qualità, che anche step successivi di specializzazione a seconda della tipologia dei locali dove l'addetto opera.

È presumibile che in ambienti in cui la complessità di cura ed il rischio per il paziente sono elevati, più dettagliate e puntuali debbano essere le operazioni di sanificazione ambientale e più accurata la relativa formazione ed aggiornamento. In quest'ottica il percorso formativo, dovrà essere più approfondito ed esaustivo per gli operatori che svolgono servizio in aree a rischio più elevato rispetto ad operatori che svolgono il proprio lavoro in aree a rischio inferiore.

In particolare l'impresa dovrà impiegare personale che sia stato adeguatamente formato a svolgere attività di pulizia nei reparti di Malattie infettive, di Medicina Nucleare, di Radioterapia e di Radiodiagnostica, le Sale Operatorie, i servizi di Terapia Intensiva o Sub-Intensiva, che richiedono una maggiore attenzione al processo di pulizia, evitando, se possibile, il turn-over.

È infatti di estrema importanza che, attraverso l'attività formativa, il personale sia consapevole della rilevanza ed importanza del proprio ruolo e delle proprie attività e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi in termini di sicurezza e di tutela della salute: è necessario che il personale sia a conoscenza della valenza del proprio operato e delle conseguenze che esso possa determinare sui pazienti e sugli operatori sanitari.

È necessario inoltre conservare adeguate registrazioni circa il grado di addestramento, di qualifica ed esperienza del personale e che siano disponibili schede di registrazione e/o questionari che dimostrino l'efficacia della formazione svolta.

I corsi di formazione del personale devono essere svolti all'atto dell'assunzione e periodicamente attraverso corsi di aggiornamento.

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti:

- pulizia (procedure e prodotti) e disinfezione ambientale;





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

- utilizzo di attrezzature di lavoro;
- igiene personale;
- lavaggio delle mani;
- adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
- utilizzo dei dispositivi in dotazione;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti sanitari;
- definizione percorsi interni (pulito\sporco);
- gestione del rischio;
- piano della qualità;
- impatto significativo, reale o potenziale, dell'attività lavorativa sulla soddisfazione del cliente.

Altri argomenti della formazione per tutto il personale impiegato dall'impresa, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori stessi, possono essere i seguenti: • prevenzione dei rischi derivanti dal lavoro in ambiente ospedaliero; • modalità di esecuzione del servizio; • corretto utilizzo dei dispositivi di protezione; • raccolta, trasporto e smaltimento di sostanze e/o preparati pericolosi

In seguito alla valutazione periodica della rilevanza dei contenuti dei propri programmi di formazione e della efficacia della formazione erogata, andranno previsti dei corsi di aggiornamento per far fronte a:

- cambiamenti legislativi;
- valutazione dei rischi;
- nuovo equipaggiamento;
- · nuova tecnologia;
- nuove procedure;
- piani di sviluppo personali;
- aggiornamento.

L'Assuntore dovrà affidare gli incarichi al personale in base all'addestramento, alle conoscenze ed all'esperienza condotta sul campo.

Sistemi di verifica sulla efficacia della Formazione/Addestramento

Un buon metodo per valutare l'efficacia della formazione erogata è rappresentato dalla presenza di formatori sul campo, la cui funzione è quella di controllare se le istruzioni operative insegnate durante i corsi di formazione vengano realmente applicate in ambito lavorativo. Tale metodologia può essere applicata nell'ambito dell'affiancamento preliminare all'inserimento dell'operatore nei turni di lavoro o come meccanismo di controllo per valutare la corretta esecuzione del processo. I lavoratori incaricati devono disporre di ogni informazione e di ogni istruzione d'uso necessaria per ogni attrezzatura di lavoro e prodotto a disposizione in rapporto alla sicurezza e alle condizioni di impiego anche sulla base delle conclusioni eventualmente tratte dalle esperienze acquisite nella fase di utilizzazione di attrezzature e prodotti. Di conseguenza i lavoratori addetti alla pulizia debbono aver cura delle





attrezzature di lavoro e dei prodotti da utilizzare messe a loro disposizione senza apportare modifiche di propria iniziativa. Devono quindi utilizzare le attrezzature e i prodotti messi a disposizione conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti. I Formatori devono essere persone qualificate per titoli, competenza e professionalità in grado di assicurare l'efficacia della formazione in una specifica area. L'Assuntore del servizio ricorre a media elettronici che integrino la formazione tradizionale nella misura in cui tale ricorso assicuri economie di scala e efficacia della formazione. L'Assuntore del servizio valuta la formazione da erogare in base alla frequenza del corso, ossia la ripetitività di un dato evento formativo, e alle esigenze di personalizzazione: • formazione in presenza, • formazione a distanza. Le informazioni e le istruzioni d'uso devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati. È necessario garantire che l'informazione possa essere recepita anche dai lavoratori stranieri, sempre più impiegati negli ultimi anni nei servizi di pulizia e sanificazione ambientale. A tal fine è necessario che l'assuntore informi il personale su come usufruire dei corsi di lingua italiana e orientamento al territorio e servizi, organizzati dai Comuni di riferimento, e si avvalga della collaborazione dei mediatori linguistici-culturali e di comunità per la realizzazione di corsi o di materiale didattico da distribuire al personale.

16. SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE CONDOTTE AERAULICHE

La diffusione del virus SARS-COV-2 attraverso le secrezioni respiratorie in sospensione in un ambiente chiuso rende di particolare importanza la **sanificazione degli impianti di circolazione dell'aria degli ambienti indoor**, siano questi impianti di ventilazione meccanica, di termoventilazione o di condizionamento. Su questo tema si è espresso anche l'Istituto Superiore di Sanità che attraverso il rapporto ISS Covid-19 n.5/2020 ha fornito indicazioni e raccomandazioni da seguire per mantenere un buon livello di qualità dell'aria all'interno dei locali.

La definizione di impianto aeraulico è presente nella norma *UNI 10339:1995* che definisce tale il complesso di apparecchiature, dispositivi, accessori e controlli necessari per ottenere la qualità dell'aria negli ambienti secondo condizioni predefinite in base alla: temperatura, umidità, assenza di inquinanti e ricambi d'aria.

Per impianti aeraulici si intendono:

- impianti di condizionamento e di climatizzazione (controllo qualità aria e termoigrometrico);
- impianti di termoventilazione (controllo qualità aria e termico escluso quello igrometrico);
- impianti di ventilazione (controllo qualità aria escluso quello termico ed igrometrico).

L'appaltatore è obbligato ad assicurare la presenza di un Rappresentante con funzioni di coordinamento indispensabile per l'organizzazione del servizio. Il nominativo del Rappresentante per ogni trattamento nonché le modalità di reperibilità dovranno essere comunicati per iscritto alla Amministrazione contraente prima dell'inizio della prestazione dei servizi.

Procedura Operativa





Per la pulizia, la sanificazione e la disinfezione degli impianti di climatizzazione aeraulici si procede per fasi.

Fase propedeutica – Censimento degli impianti e della relativa documentazione

Dopo aver individuato i gruppi ventilanti, le pompe di calore, i gruppi frigo, gli UTA, i canali e le condotte aerauliche, con relative schede tecniche e libretti di impianto e manutenzione, si procede con la verifica preliminare dei dati termo-igrometrici di funzionamento ed in particolare alla diagnostica delle problematiche tecniche degli impianti, delle criticità di natura igienico-sanitaria e degli aspetti di sicurezza relativi al cantiere,

FASE 1 - Installazione cantiere e misure di contenimento della contaminazione ambientale

L'allestimento del cantiere di lavoro assolve al duplice scopo di garantire la sicurezza e il benessere degli occupanti e di evitare fenomeni di contaminazione indotta. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di ispezione, pulizia e sanificazione, i tecnici indossano tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalle normative vigenti.

Sull'area interessata dall'intervento viene applicata una **copertura con teli di polietilene**, avendo cura di proteggere suppellettili e attrezzature che potrebbero danneggiarsi.

FASE 2 – Ispezione tecnica degli impianti

Vengono effettuati dei prelievi microbiologici di superficie, aria, acqua di condensa e particolato, e viene condotta un'attività di video ispezione preliminare mediante robot. Tutte le apparecchiature utilizzate per la video ispezione, prima dell'intervento dovranno essere pulite e sanificate per evitare fenomeni di contaminazione indotta. La metodologia di ispezione adottata in fase di lavoro, per dare evidenza dello stato degli impianti va effettuata prima e dopo le attività di pulizia e deve essere supportata da sistemi di video-camera, con la registrazione del filmato su supporto informatico. Per introdurre le strumentazioni da lavoro (quali robot video ispettore, spazzole rotanti per la bonifica dei condotti, etc.) potrebbe essere necessario realizzare dei varchi di accesso con specifiche apparecchiature da taglio. Si evidenzia che le condotte sono già state oggetto di precedenti analoghi interventi, per cui laddove possibile sarebbe preferibile utilizzare i varchi predisposti nel corso dei medesimi. Tali varchi devono essere richiusi con applicazione di portelle a tenuta (UNI EN 12097).

FASE 3 - Pulizia

Si procede alla **rimozione meccanica** del particolato, polveri e materiale organico depositato all'interno delle condotte, dei filtri, delle apparecchiature e dei terminali. In particolare:

• Pulizia condotte aerauliche

Le attività di pulizia vengono effettuate sezionando le condotte aerauliche per tratti non superiori a 30 metri. Dei due varchi di accesso individuati, o realizzati alle estremità del canale oggetto di intervento a monte e a valle del tratto di canalizzazione da trattare, uno viene utilizzato come





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

punto di accesso per l'attrezzatura necessaria alla pulizia, l'altro viene collegato con un sistema di aspirazione la cui funzione è asportare tutto il materiale rimosso, durante la fase di pulizia. Il sistema di aspirazione è dotato di un opportuno filtro HEPA.

• Pulizia delle bocchette, griglie e diffusori

Contestualmente all'intervento di pulizia delle condotte viene effettuata la pulizia delle bocchette di mandata e di ripresa, che possono essere raggiunte e/o smontate con opportuni prodotti sgrassanti e disinfettanti.

Tutti i residui asportati, compresi i filtri degli estrattori utilizzati, dovranno essere raccolti e smaltiti a cura del Soggetto aggiudicatario con le modalità previste dal D.Lgs. n.22/1997 e ss.mm.ii. DPR 254/2003 e ss. mm. e ii. Sarà cura dell'Appaltatore l'invio alla Amministrazione contraente della copia della documentazione relativa all'avvenuto corretto smaltimento.

FASE 4 - Sgrassaggio

Tutte le parti dell'apparecchiatura soggette a fenomeni di incrostazioni e/o accumuli di grasso vengono pulite con appositi **prodotti sgrassanti.** Particolare attenzione viene rivolta ai punti di accumulo acqua, come le vaschette di condensa, considerati punti nevralgici per la proliferazione delle legionelle.

FASE 5 - Sanificazione

L'intervento è mirato ad **eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante** che con le comuni pulizie non si riesce a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per **riportare il carico microbico entro standard di igiene** accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati.

La fase di sanificazione viene realizzata dai tecnici mediante il lavaggio interno delle apparecchiature, dei canali aria, dei filtri e delle unità terminali attraverso un detergente germicida, quale ad esempio, ipoclorito di sodio, perossido di idrogeno, alcol etilico, in base alle tipologie delle apparecchiature e dei canali.

La sanificazione viene realizzata immettendo all'interno della condotta un prodotto in forma aerosolizzata ad azione battericida e fungicida per abbattere eventuali colonie batteriche ancora residue. L'esperienza e la competenza dei tecnici è indispensabile per determinare i corretti tempi di permanenza del sanificante all'interno delle condotte. Se necessario la distribuzione del sanificante può essere agevolata dall'ausilio di aspiratori che permettono una distribuzione più efficace del prodotto.

FASE 6 - Disinfezione

Si procede all'applicazione di agenti disinfettanti, quali sali quaternari di ammonio o prodotti specifici, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre il carico





microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare, tramite la distruzione o l'inattivazione. La disinfezione consente di **distruggere i microrganismi patogeni**.

Preparazione degli interventi e interferenze

La pulizia e la disinfezione devono interessare l'impianto in ogni sua parte, dalla presa dell'aria esterna fino all'ultimo terminale, considerando sia le condotte di mandata sia quelle di ricircolo. Una programmazione periodica delle ispezioni, secondo un preciso piano di controllo e monitoraggio, garantisce una migliore risposta degli impianti di aerazione al rischio contaminazione da Covid-19. Operativamente gli interventi di sanificazione vengono coordinati con le esigenze operative del Cliente, al fine di ridurre per quanto possibile gli impatti sul personale e sulle attività lavorative. Nell'esecuzione delle attività vanno messe in atto tutte le **precauzioni di sicurezza** e le **misure anticontagio**. In particolare:

- Gli addetti saranno dotati di tutti i DPI necessari, in particolare di mascherine e guanti di spessore adeguato.
- Tutte le attrezzature, gli strumenti ed i macchinari impiegati per l'intervento verranno a loro volta **ricondizionati** prima dell'intervento successivo

Per ulteriori informazioni: UNI EN 15780:2011 - LINEE GUIDA 5/10/2006 - Rapporto ISS Covid-19 n.5/2020.

17. DECALOGO COMPORTAMENTALE OPERATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Ai fini del contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 durante tutto il processo di Pulizia/sanificazione/disinfezione (di ogni locale della Azienda), si raccomanda che tutti gli Operatori addetti si attengano alle seguenti regole comportamentali:

- E' necessario che ogni operatore effettui sempre la corretta igiene delle mani, prima di iniziare e al termine della propria attività;
- Tutto il personale deve essere dotato ed indossare regolarmente i dispositivi di protezione individuale /DPI) specificamente richiesti in relazione alle aree di intervento;
- l'igiene delle mani va praticata sempre prima di indossare i DPI e dopo la loro rimozione;
- Mascherine e guanti non devono essere riutilizzati e devono essere correttamente smaltiti al termine del loro utilizzo;
- La mascherina va immediatamente sostituita se danneggiata, contaminata o inumidita;
- Tutto il personale deve essere dotato dei detergenti e disinfettanti specifici, nella corretta diluizione, dei materiali di consumo e delle attrezzature necessarie per svolgere la propria funzione;
- Ogni addetto dovrà svolgere unicamente le funzioni per le quali è stato formato;





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

- Ogni addetto deve aver ricevuto formazione specifica per le aree di intervento;
- Ogni addetto deve essere formato sui pericoli biologici e chimici cui potrebbe essere esposto sul luogo di intervento;
- Ogni eventuale difformità riscontrata durante tutto il percorso di pulizia/sanificazione/disinfezione, dovrà essere segnalata alla struttura tramite apposito modulo





18. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE IN QUARANTENA O IN ISOLAMENTO DOMICILIARE

La persona sottoposta a quarantena o a isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente servita da bagno dedicato, dormire da sola, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi della casa dove vi siano altre persone. La persona deve rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza attiva e misurare la temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura.

Per il soggetto in isolamento domiciliare/quarantena vi è il divieto di spostamenti o viaggio e l'obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

Il soggetto in quarantena non può ricevere visite fino ad esaurimento dei 14 giorni previsti. Se il paziente è sintomatico il divieto è comunque posto fino a risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro

Misure igienico-sanitarie

- Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso le superfici, quali lavandino, bidet, wc e maniglie, devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro. In seguito, praticare la disinfezione mediante un disinfettate efficace contro il virus, quale alcol etilico al 70%, con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici (es. la candeggina sul mercato è generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici da pulire, tenendo in considerazione la compatibilità con il materiale da detergere, l'uso e l'ambiente. I detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali.6
- È opportuno che il/i locali che ospitano il soggetto in quarantena o in isolamento domiciliare siano regolarmente arieggiati per garantire un adeguato ricambio d'aria.
- In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro e deve essere assolutamente evitato ogni contatto diretto (compresi strette di mano, baci e abbracci). Deve essere evitato il contatto diretto anche con altre persone sottoposte ad isolamento domiciliare/quarantena. Un'eccezione può essere fatta per una madre che allatta. La madre deve indossare una mascherina chirurgica ed eseguire un'igiene accurata delle mani prima di entrare in stretto contatto con il neonato.
- Evitare ogni possibile via di esposizione attraverso oggetti condivisi inclusi asciugamani, salviette o lenzuola, piatti, bicchieri, posate, ecc. Gli oggetti da cucina andranno lavati con attenzione con normale sapone e acqua calda.
- Il soggetto in isolamento domiciliare, per contenere le secrezioni respiratorie, deve indossare la mascherina chirurgica il più a lungo possibile e cambiarla ogni giorno. Le persone che non possono tollerare la mascherina devono praticare misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca usando fazzoletti quando starnutiscono o tossiscono, tossire e starnutire nel gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta ed eliminati in un doppio sacco impermeabile posto in una pattumiera chiusa che non preveda contatto con le mani per la sua apertura (es. apertura a pedale). Se i fazzoletti sono di stoffa, devono essere maneggiati con guanti e lavati in lavatrice a 60-90°C usando comune detersivo. Dopo l'uso del fazzoletto le mani devono essere immediatamente e accuratamente lavate con acqua e sapone per 40 secondi o frizionate con prodotto idro-alcolico.
- Le persone che prestano assistenza diretta al soggetto in isolamento, adeguatamente formate e in numero limitato, devono indossare guanti, camice, protezione oculare e mascherina chirurgica (che





non deve essere toccata durante l'utilizzo e cambiata se umida o danneggiata). I dispositivi di protezione non possono essere riutilizzati e devono essere eliminati con cura in un doppio sacco impermeabile in pattumiera chiusa con apertura a pedale, e successivamente accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica o, se non disponibile o se le mani fossero visibilmente sporche, con acqua e sapone e quindi asciugarle con salvietta monouso.

- La persona che si occupa della rimozione della biancheria e degli effetti letterecci del soggetto in isolamento domiciliare deve indossare mascherina chirurgica, guanti e camice. Per le persone in quarantena è sufficiente l'utilizzo di guanti. La biancheria deve essere collocata in un sacco separato e gestita separatamente da quella del resto della famiglia o comunità e può essere lavata in lavatrice a 60°C per almeno trenta minuti o a tempi più brevi per temperature superiori usando comune detersivo.10
- Almeno una volta al giorno, o più, le superfici dei locali utilizzati dal soggetto in quarantena/isolamento devono essere pulite con prodotti detergenti e successivamente disinfettate con prodotti a base di cloro (candeggina), come riportato precedentemente. Chi effettua la pulizia deve indossare mascherina e guanti monouso; se vengono usati guanti domestici in gomma spessa riutilizzabili, questi devono essere disinfettati dopo l'uso, come precedentemente descritto. Per i pazienti in isolamento, chi effettua la pulizia deve indossare anche un camice monouso (o un grembiule dedicato). I prodotti a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico sono quelli al momento in commercio in Italia (PMC e Biocidi) che vantano anche un'azione nei confronti dei virus, in aggiunta a quella battericida e/o fungicida.
- I rifiuti prodotti dal soggetto in isolamento o dall'assistenza prestata devono essere smaltiti in un doppio sacchetto di plastica che verrà chiuso e disposto in pattumiera chiusa

Secondo quanto riportato da alcune evidenze che indicano che alcuni animali domestici sarebbero suscettibili a SARS-CoV-2, a scopo puramente precauzionale, si suggerisce alle persone COVID-19 positive di limitare il contatto con gli animali, analogamente a quanto si fa con le altre persone del nucleo familiare, evitando, ad esempio baci o condivisione del cibo





19. GLOSSARIO

Area; raggruppamento delle aree oggetto del servizio, in aree funzionali, in relazione alla destinazione d'uso e con differenti livelli qualitativi.

Asepsi: metodica capace di prevenire la contaminazione microbica di tessuti, materiali, ambienti.

Azienda; il soggetto giuridico, pubblico e privato che offre attività o prestazioni sanitarie

Blocco operatorio; insieme dei locali per gli interventi di chirurgia generale e delle specialità chirurgiche (sala operatoria e locali annessi). La dotazione minima di ambienti è la seguente: spazio filtro di entrata degli operandi; zona filtro personale addetto; zona preparazione personale addetto; zona preparazione utenti; zona risveglio utenti; sala operatoria; deposito presidi e strumentario chirurgico; deposito materiale sporco.

Contaminazione: presenza di un agente infettante (ad es. camici, strumenti chirurgici, letti, superfici etc.).

Contagiosità; capacità di un microrganismo di essere trasmesso da una persona all'altra. Viene misurata dalla proporzione dei soggetti venuti a contatto con un determinato microrganismo patogeno e la totalità dei soggetti esposti al medesimo patogeno.

Contatto; persona (o animale) che in seguito ad associazione con una persona (o un animale) infetta abbia avuto la possibilità di contagiarsi.

Detergente; composto chimico che riduce la tensione superficiale dei liquidi in cui è disciolto. Rimuove lo sporco dalle superfici, a determinate concentrazioni e temperature. I detergenti si distinguono in alcalini inorganici propriamente detti (soda e potassa caustica) e tensioattivi organici che, a loro volta, si distinguono in non ionici (es. esteri poliglicolici), anionici (es. esteri solfonici), cationici (es. sali di ammonio quaternario) ed anfoliti.

Disinfettante; composto chimico ad azione non selettiva, che in condizioni definite è capace di distruggere tutti i microrganismi patogeni, ma non necessariamente tutte le forme microbiche (es. endospore batteriche), su oggetti inanimati.

Disinfezione: metodica capace di ridurre la contaminazione microbica su oggetti e superfici inanimate mediante l'applicazione di idonei agenti fisici o chimici (ad es. calore, disinfettanti, etc.).

Disinfezione chimica; disinfezione effettuata utilizzando composti chimici ad azione germicida.

Disinfezione continua; disinfezione effettuata in modo sistematico su tutti i materiali biologici del paziente e su tutti gli oggetti da questi utilizzati.

Dispositivi di protezione individuale (DPI); qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore a scopo di proteggerlo contro uno o più rischi che minaccino la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Igiene Ospedaliera; disciplina che contempla tutto quanto attiene al benessere fisico e psichico dei degenti, dei visitatori, del personale ospedaliero. Sotto certi aspetti può rientrare sotto questo termine anche quanto attiene al benessere sociale, soprattutto del personale. Da un punto di vista gestionale, l'insieme di funzioni che mira a garantire, in modo efficiente, che struttura ed organizzazione di un presidio sanitario qualunque esso sia (ospedale, ambulatorio, ecc.) siano adeguate allo svolgimento delle specifiche attività assistenziali che si svolgono, nonché sicure e confortevoli per utenti ed operatori.





Igiene; in assonanza con la definizione che l'Organizzazione Mondiale della Sanità dà alla condizione di benessere (dello star bene) l'Igiene è una disciplina che contempla tutto quanto attiene al benessere fisico, psichico, sociale dell'individuo e della collettività.

Impianto aeraulico; complesso di apparecchiature, dispositivi, accessori e controlli necessari per ottenere la qualità dell'aria negli ambienti secondo condizioni predefinite in base alla: temperatura, umidità, assenza di inquinanti e ricambi d'aria.

Infezione ospedaliera; malattia infettiva che si manifesta in pazienti ospedalizzati e che non era presente né in incubazione al momento dell'ingresso in ospedale. La malattia deve manifestarsi dopo un periodo di degenza sicuramente superiore al periodo di incubazione noto della malattia in causa. In alcuni casi la malattia infettiva insorge dopo che il paziente è stato dimesso. I microrganismi in causa sono nella quasi totalità dei casi banali saprofiti o commensali che in ambiente ospedaliero acquisiscono resistenza agli antibiotici comunemente utilizzati.

Patogenicità; capacità, geneticamente determinata, di un microrganismo di causare una malattia infettiva. Viene misurata dalla proporzione di soggetti nei quali si manifesta un danno causato da un determinato microrganismo patogeno e la totalità dei soggetti infettati dal medesimo patogeno.

Presidio; struttura fisica (ospedale, poliambulatorio, ambulatorio, ecc.) dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie.

Procedura; insieme di azioni professionali finalizzate ad un obiettivo nella quale sono esplicitati soggetto, oggetto, modalità, ambiti, tempi, responsabilità delle singole azioni.

Processo; successione strutturata di attività finalizzate a produrre un risultato attraverso l'impiego di risorse umane, tecnologie e modalità operative che possono riferirsi a diverse linee di responsabilità. È costituito da: gli elementi che lo avviano (input), la sequenza delle azioni, il prodotto finale (output). Un processo è descritto da specifici indicatori che possono riferirsi a risorse, tempi e volumi di attività.

Prodotto; il risultato finale delle azioni all'interno di un processo. In ambito sanitario si configura come prestazione erogata (output) o come esito dell'assistenza (outcome).

Pulizia/e: attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco di qualsiasi natura, dalle superfici di ambienti confinati e non confinati.

Sanificazione: metodica che si avvale di detergenti o di disinfettanti in basse concentrazioni per ridurre il numero di contaminanti microbici a livelli tollerati da soggetti sani.

Sanificazione giornaliera; per sanificazione giornaliera si intende l'insieme delle operazioni necessarie per la rimozione e l'asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, ad esclusione delle superfici interne degli arredi, fino ad un'altezza massima di 2 metri e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati. Per formazione quotidiana di sporco si intende lo sporco.

Sanificazione periodica; per sanificazione periodica si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali ad un'altezza superiore a 2 metri, nonché da tutte le superfici difficilmente accessibili durante la sanificazione giornaliera. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di





macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati. Nelle pulizie periodiche sono comprese le operazioni integrative alle pulizie giornaliere volte all'eliminazione dello sporco penetrato in profondità nelle superfici porose.

Sanificazione plurigiornaliera; per sanificazione plurigiornaliera si intende l'insieme delle operazioni, da ripetersi con più interventi giornalieri, necessarie alla rimozione e asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, ad esclusione delle superfici interne degli arredi, fino ad un'altezza massima di 2 metri e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti

Sanitizzazione: traduzione del termine inglese "sanitization", che viene utilizzato dagli anglosassoni come sinonimo di disinfezione nelle industrie alimentari o, in genere, negli ambienti non ospedalieri.

Sicurezza; stato in cui il rischio di danno alle persone o alle cose è limitato ad un livello accettabile.

Sistema di controllo: sistema di verifica, costituito da diversi fattori, progettato per determinare se il servizio appaltato soddisfa il livello di qualità stabilito e risponde ai requisiti previsti.

Sistema qualità; la struttura organizzativa, le procedure, i processi e le risorse necessari ad attuare la gestione per la qualità.

Trattamenti periodici; per trattamenti periodici si intendono le operazioni necessarie a proteggere le superfici porose affinché lo sporco non penetri in profondità, nonché le operazioni manutentive e periodiche necessarie al ripristino delle suddette protezioni, secondo frequenze d'intervento diversificate in funzione delle attività svolte all'interno dei locali e dell'intensità di traffico a cui sono soggette le superfici.

LINEE GUIDA PER GLI OPERATORI

- 19.1 INFORMAZIONE ALLE IMPRESE
- 19.2 CIRCOLARI ESPLICATIVE
- 19.3 FORMAZIONE DEI LAVORATORI
- 19.4 PROTOCOLLI SICUREZZA E COMITATI
- 19.5 RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DEL DATORE DI LAVORO
- 19.6 RAPPORTO COI COMMITTENTI
- 19.7 PROTOCOLLO ANAC
- 19.8 MEDICO COMPETENTE
- 19.9 SPESE DI SANIFICAZIONE
- 19.10 PROFILI FISCALI DEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE





20. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il descritto contesto emergenziale ha posto in luce alcune difficoltà di carattere sistemico per gli operatori specializzati nel settore della pulizia/sanificazione da ricollegarsi:

- alla non univocità delle informazioni disponibili;
- alla presenza di imprese improvvisate e senza alcuna professionalità;
- al moltiplicarsi di Protocolli di sanificazione "fai da te" che prescindono da qualsivoglia approccio scientifico.

Il presente Manuale ha avuto il principale scopo di fornire delle indicazioni quanto più chiare e complete, per indirizzare le opere di pulizia e sanificazione negli ambienti, tanto in quelli sanitari che in quelli non sanitari. Considerata tuttavia la condizione attuale, in cui le conoscenze sul virus, ed il quadro epidemiologico, sono in continua variazione ed evoluzione, per questo Manuale è previsto un continuo aggiornamento tenendo conto anche di ogni eventuale cambiamento delle norme e delle disposizioni di legge.

Relativamente alle imprese di pulizia, è emersa la necessità di una ulteriore regolamentazione dell'attività di pulizia/sanificazione in forma di impresa, con la forte raccomandazione che ogni impresa, oltre al possesso di tutti i requisiti previsti dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si avvalga di un responsabile Covid per la disinfezione/sanificazione esperto di Igiene e Medicina preventiva, e che, a sua volta l'Azienda presso cui il servizio viene svolto, si avvalga di un responsabile Covid per la disinfezione/sanificazione esperto in Rischio Clinico e Qualità.

E' stata sottolineata <u>l'importanza di specifici piani di formazione</u> degli operatori addetti al processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente ospedaliero, cui deve provvedere l'ente interno o l'azienda che svolge le operazioni di pulizia.

La formazione, a <u>più livelli,</u> deve prevedere sia corsi di base sulle procedure, la sicurezza e qualità, che anche step successivi di specializzazione a seconda della tipologia dei locali dove l'addetto opera. Importanza dei sistemi di verifica.

Si auspica che nel prossimo futuro sia prevista anche per le imprese di Pulizia e Sanificazione la Attestazione SOA (Certificazione Obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto) che ne certifichi la presenza di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa di Legge.





21. BIBLIOGRAFIA E DOCUMENTI RICHIAMATI

Van Doremalen N. et al - Aerosol and surface stability of SARS-CoV-2 compared to SARS-CoV-1; New England Journal of Medicine, 2020, https://www.nejm.org/doi/10.1056/NEJMc2004973

Chin A.W. et al - Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions. The Lancet Microbe, April 02, 2020

WHO. Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected. WHO; 2020. Interim guidance. 25 January 2020. Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus Technical brief, 3 March 2020, World Health Organization

ECDC Technical Report: Infection prevention and control for the care of patients with 2019nCoV in healthcare settings – Feb 2020.

ECDC Technical Report: Interim guidance for environmental cleaning in Non healthcare facilities exposed to 2019-nCoV – Feb 2020.

J.L. Cadnum et Al – Effectiveness of Ultraviolet-C light and High-Level disinfection cabinet for decontamination of N95 respirators – Pathogens and Immunity – Vol 5, N1 May 2, 2020

McDevitt et al., Aerosol Susceptibility of Influenza Virus to UV-C Light Applied and Environmental Microbiology Feb 2012, 78 (6) 1666-1669; DOI: 10.1128/AEM.06960-1 45.

Jensen MM. Inactivation of air-borne viruses by ultraviolet irradiation. Appl Microbiol. 1964;12:418–420 46.

Bedell, A. et Al - Efficacy of an automated multi-emitter whole room UV-C disinfection system against Coronaviruses MHV and MERS-CoV. K., Infect Control Hosp Epidemiol. (2016) 37(5): 598–599.

International Agency for Cancer Research (2009) Solar and ultraviolet radiation in IARC Monograph on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans Volume 100D pp. 35-101. IARC, Lyon

https://monographs.iarc.fr/wpcontent/uploads/2018/06/mono100D.pdfhttps://monographs.iarc.fr/wp-content/uploads/2018/06/mono100D.pdf





https://www.portaleagentifisici.it/newsletter/newsletter 47.php

ICNIRP 14/2007 Protecting Workers from Ultraviolet Radiation International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection In Collaboration with: International Labour Organization World Health Organization ISBN 978-3-934994-07-2

Kampf G et Al – Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. J Hosp. Infect. 2020; 104 (3): 246-251

Documenti richiamati

Indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) relativamente agli aspetti ambientali nel quadro dell'emergenza COVID-9 e le sue evoluzione. 18/03/2020 Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, Istituto Superiore di Sanità 17 marzo 2020

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro 14 marzo 2020.

Disposizioni urgenti emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, per il contenimento del coronavirus 11/03/2020

Direttiva ministeriale del 22 febbraio 2020 (0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPREP) relativa alle misure per combattere SARS-CoV-2

Ministero della Salute, 27 ottobre 2010 Parere del CNSA sul trattamento con ozono dell'aria negli ambienti di stagionatura dei formaggi.

Ministero della Salute - Protocollo del 31 luglio 1996 n°24482, Riconosciuto l'utilizzo dell'ozono nel trattamento dell'aria e dell'acqua, come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, muffe ed acari.

Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie - Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni

Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da Covid-19) nell'attuale





scenario emergenziale SARS-COV-2- Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni

Allegato 6 Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02352)

Rapporto ISS Covid-19 n.5/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Ministero della Salute - Protocollo del 22/05/2020 n. 0017644, Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-doctecnico-ipotesirimod-misure-cont-ristorazione-covid-2.html

Indicazioni *ad interim* per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19 Versione del 24 luglio 2020 Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni

Manuali consultati:

Linee di indirizzo tecnico - Attività di disinfezione e scelta delle formulazioni e apparecchiature in conformità alla normativa vigente - SIFO - HCRM

Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere

Gianfranco Finzi et al - Edicom, Milano

Linea guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) - Gianfranco Finzi et al

Buone prassi igieniche nei confronti di Sars-Cov-2 - A.N.I.D. Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione





Buone pratiche igieniche nei confronti di SARS_CoV-2

linee guida per la pulizia e la sanificazione degli ambienti

Impianti di climatizzazione: salute e sicurezza nelle attività di ispezione e bonifica – realizzato da Contarp consulenza tecnica per l'edilizia e dal Dipartimento di Medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'INAIL

Capitolato Speciale di Appalto - servizio di pulizia e sanificazione - IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"



